



ITALIA & MONDO



GOLFO PERSICO

La pace difficile
Colloqui a Doha
I mercati rifiatano
Il Libano "brucia"

All'interno



CRIMINALITA'

Scoperta a Prato
banca clandestina
Con la droga
un giro milionario

All'interno



ECONOMIA

In Campania
i mutui per la casa
costano di più
Dove si risparmia

All'interno



IL PENTITO PASQUALE CRISTIANO HA RIVELATO IL MOTIVO DELL'ATTENTATO DEL 2022

Bomba per don Patriciello per una guerra tra i clan

La cosca dei Monfregolo voleva far ricadere la colpa sui rivali Ciccarelli

All'interno



CRAC DELLA IFIL: CONFERMATA PER PIERO DE LICA LA SENTENZA DI PRIMO GRADO

Assolto il segretario regionale del Pd ma condannato l'ex socio di studio

All'interno

LA DENUNCIA



OSPEDALE DEL MARE

Aggressione
a un infermiere:
chiesto subito
incontro a Fico

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





La pace Trump avverte: «Senza accordo sul nucleare entro 60 giorni, gli attacchi riprenderanno». Riapertura immediata per Hormuz

Usa-Iran, sprint finale Colloqui a Doha, firma attesa a Ginevra

Duca Minimo

WASHINGTON – Stati Uniti e Iran tornano faccia a faccia. Nelle prossime ore delegazioni dei due Paesi si incontreranno a Doha per colloqui preparatori in vista della firma dell'accordo di pace prevista venerdì a Ginevra. Un passaggio decisivo che arriva in un clima ancora incandescente, con dichiarazioni aggressive, pressioni militari e un negoziato che resta appeso a equilibri fragilissimi. Da Teheran, le forze armate rivendicano una posizione di forza, sostenendo di aver «umiliato Stati Uniti e Israele» e affermando che Washington e Tel Aviv «non hanno altra scelta che accettare la sconfitta e arrendersi». Parole che confermano quanto la partita interna iraniana resti complessa, con i pasdaran contrari a concessioni e la diplomazia impegnata a blindare l'intesa. Donald Trump, dal canto suo, rilancia la linea dura: lo Stretto di Hormuz – nodo strategico del commercio ener-

getico globale – «riaprirà subito dopo la firma dell'accordo». Ma avverte che, senza un'intesa definitiva sul nucleare entro 60 giorni, «gli attacchi contro Teheran riprenderanno». Un messaggio diretto ai vertici iraniani e ai falchi del regime, che considerano il dossier atomico il vero terreno di scontro. Sul tavolo c'è il Memorandum di Islamabad, articolato in 14 punti: cessazione immediata delle ostilità, riapertura di Hormuz, cessate il fuoco anche in Libano – condizione ribadita da Teheran – e soprattutto lo sblocco in due tranche dei 24 miliardi di frozen asset. In cambio, l'Iran si impegna a non acquisire armi nucleari, mentre Regno Unito, Francia, Germania e Italia – il cosiddetto Gruppo E4 – si dichiarano pronti a revocare alcune sanzioni, precisando però che la soglia nucleare «non potrà mai essere superata». Le reazioni internazionali restano contrastate. In Israele, da destra a sinistra, piovono attacchi contro il premier Netanyahu: si

parla di «accordo dannoso» e di «nessun obiettivo raggiunto». Una contestazione trasversale che riflette il timore di un ridimensionamento strategico nel nuovo assetto regionale. Intanto, a Evian si è aperto il G7, dove il dossier mediorientale domina l'agenda. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani è a Lussemburgo per il Consiglio Affari esteri, mentre la premier Giorgia Meloni ha incontrato l'omologa giapponese Sanae Takaichi. A Washington, il ministro della Difesa Guido Crosetto vede il segretario alla Difesa Hegseth per un confronto sugli sviluppi militari. La strada verso la pace sembra tracciata, ma ogni passo rivela quanto il terreno resti instabile. Doha sarà il primo banco di prova: da lì si capirà se la firma di Ginevra potrà davvero aprire una nuova fase o se la crisi è destinata a riaccendersi. Come sempre, ti consiglio di verificare queste informazioni anche tramite fonti ufficiali e affidabili.

VERTICE G7

Hormuz, missione UE pronta al via Italia conferma la propria adesione



EVIAN – Il G7 si apre con un annuncio destinato a ridisegnare gli equilibri nel Golfo. Emmanuel Macron conferma che Francia e Gran Bretagna sono pronte a «prendere la testa di una missione a Hormuz», con il sostegno di Italia e Paesi Bassi, per garantire la riapertura stabile dello Stretto una volta applicato l'accordo tra Stati Uniti e Iran. «La missione potrebbe essere dispiegata entro due o tre giorni», afferma il presidente francese, delineando un dispositivo che includerà caccia, portaerei e fregate. Macron richiama anche l'avvertimento di Teheran, secondo cui la sospensione dei pedaggi durerà solo 60 giorni, ma ribadisce che l'imposizione di tariffe sarebbe «contraria al diritto internazionale». L'obiettivo, insiste, è assicurare una navigazione sicura lungo una delle rotte energetiche più strategiche del pianeta. Sul dossier interviene anche la premier Giorgia Meloni, che nel colloquio con l'omologa giapponese Sanae Takaichi sottolinea la necessità di garantire una navigazione «libera e sicura» attraverso Hormuz. La presidente del Consiglio conferma inoltre la disponibilità dell'Italia a partecipare alla missione, «previa la necessaria autorizzazione del Parlamento». Secondo le prime valutazioni operative, Roma potrebbe mettere in campo cacciamine, navi di supporto e unità logistiche, per un totale di almeno 500 militari. A Evian arriva anche Donald Trump, reduce dall'annuncio dell'accordo con l'Iran che chiude 106 giorni di guerra. Con Macron discute della riapertura dello Stretto, minimizzando la necessità di un grande dispiegamento: «Non c'è bisogno di molto aiuto», afferma. Ma la Casa Bianca guarda con favore alla missione europea, considerata un tassello essenziale per consolidare la fragile intesa con Teheran. La sicurezza marittima e l'attuazione dell'accordo Usa-Iran diventano così i capitoli centrali del vertice di Evian, mentre la comunità internazionale tenta di stabilizzare il quadro regionale e prevenire nuove tensioni. Un equilibrio ancora delicato, che passa ora dalla capacità dell'Europa di assumere un ruolo operativo nel cuore del Golfo. (duc.min.)



Borse in rialzo dopo l'intesa, ma la ripresa sarà lenta

I mercati finanziari rifuotano

ROMA - I mercati finanziari sono stati tra i primi a reagire all'annuncio della riapertura dello Stretto di Hormuz, considerato uno dei passaggi più strategici al mondo per il traffico energetico. La notizia ha innescato un immediato clima di sollievo: le borse hanno registrato rialzi e il prezzo del petrolio è sceso, segnale che gli operatori scommettono su un graduale ritorno alla stabilità. Secondo diversi analisti, tuttavia, l'entusiasmo iniziale non deve far dimenticare la complessità del quadro. Il ripristino completo delle forniture energetiche potrebbe

richiedere tempo, con stime che parlano di mesi prima che i flussi tornino ai livelli precedenti alla crisi. Gli esperti avvertono che la normalizzazione delle rotte commerciali e la ricostruzione della fiducia degli investitori seguiranno un percorso più lento rispetto alla reazione immediata dei mercati. In questo scenario, i Paesi fortemente dipendenti da importazioni energetiche restano in attesa di una stabilizzazione duratura, mentre la finanza internazionale monitora l'evoluzione del dossier per valutare l'effettiva solidità della ripresa.

«Pace impossibile finché il Libano brucia»

Così interviene la presidente della Commissione Ue Von der Leyen da Evian

EVIAN - «Non potrà esserci una pace duratura finché il Libano continuerà a essere in fiamme. Chiediamo un vero cessate il fuoco e il pieno rispetto della sovranità libanese». Con queste parole la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen interviene da Evian, a margine del G7, accogliendo «con favore l'accordo tra Usa e Iran» e richiamando la necessità di una sua immediata attuazione.

Per la leader dell'esecutivo europeo la priorità è chiara: «Lo Stretto di Hormuz deve riaprire e la libertà di navigazione dev'essere ripristinata senza ostacoli. È essenziale per la stabilità regionale e per l'economia mondiale». Un mes-



saggio diretto alle parti coinvolte e ai partner internazionali, mentre la firma dell'intesa è attesa per venerdì in Svizzera. Von der Leyen sottolinea inoltre che l'accordo «deve portare alla fine dei programmi nucleari e balistici iraniani», ribadendo la linea europea sulla non proliferazione e sulla sicurezza del Medio Oriente. Le sue parole arrivano in un contesto ancora incandescente: il Libano resta uno dei fronti più instabili del conflitto regionale, mentre la comunità internazionale tenta di consolidare la fragile intesa tra Washington e Teheran e di garantire la riapertura di una delle rotte energetiche più strategiche del pianeta.

La Pace L'intesa tra Stati Uniti e Iran ridisegna equilibri e rapporti di forza. Europa ai margini. Sconfitta per Netanyahu

Memorandum di Islamabad: ecco chi vince e chi perde

Duca Minimo

ROMA - Con la firma del memorandum di Islamabad, il conflitto tra Iran e Stati Uniti registra la prima svolta concreta verso la pace. Mentre la diplomazia tenta di consolidare la tregua, analisti e osservatori si interrogano su chi abbia tratto vantaggio dall'intesa e chi invece ne esca indebolito. Per Donald Trump l'accordo rappresenta il risultato politico che inseguiva da settimane: la guerra, diventata un boomerang alla vigilia delle elezioni di midterm, aveva eroso consenso e alimentato tensioni interne. Il presidente ha celebrato la riapertura dello Stretto di Hormuz e la promessa che l'Iran non otterrà l'arma atomica. Ma il quadro è meno lineare. Il programma nucleare iraniano non è stato smantellato e sarà al centro dei negoziati dei prossimi 60 giorni. Come ha sintetizzato il Washington Post, «con il regime ancora in piedi, quello che il presidente ha celebrato è il ripristino della situazione del 27 febbraio». Una vittoria, dunque, parziale e fragile. Molti analisti concordano: nonostante i vertici colpiti e i danni subiti, il regime degli ayatollah esce rafforzato. L'Iran ha ottenuto aperture significative, tra cui la prospettiva di un alleggerimento delle sanzioni e lo sblocco degli asset



congelati. Teheran rivendica inoltre il riconoscimento della sovranità congiunta con l'Oman su Hormuz, mentre conserva un arsenale missilistico intatto e scorte di uranio arricchito. Tuttavia, la firma del

memorandum ha provocato un terremoto interno: i settori più radicali del regime hanno attaccato duramente l'intesa, aprendo una frattura politica dalle conseguenze imprevedibili. Per il premier

israeliano Benjamin Netanyahu, il memorandum è una sconfitta strategica. Dopo aver spinto per l'azione militare contro l'Iran e tentato fino all'ultimo di far deagregare l'accordo con i bombardamenti su Beirut, Israele si ritrova ora con un cessate il fuoco in Libano che limita l'azione dell'Idf contro Hezbollah. La de-escalation rafforza Teheran e i suoi rapporti con i Paesi del Golfo, spingendo Israele in una posizione più isolata proprio mentre cercava di indebolire il regime iraniano. Tra i veri vincitori dell'intesa figurano Islamabad e Doha, che hanno svolto un ruolo decisivo nella mediazione tra Washington e Teheran, facilitando un dialogo che sembrava impossibile. La firma del memorandum consegna loro un prestigio diplomatico accresciuto e un ruolo più centrale negli equilibri regionali. L'Europa, invece, è rimasta ai margini delle trattative, subendo anche l'irritazione di Trump per la mancata partecipazione attiva al fronte americano. Subito dopo l'annuncio, la coalizione per Hormuz ha provato a rivendicare un ruolo proponendo una missione internazionale a tutela dei traffici nello Stretto. Ma la sensazione diffusa è che il Vecchio Continente abbia perso un'occasione per incidere su uno dei dossier più delicati della sicurezza globale.

Il nodo Ucraina Centrato da un missile un monastero ortodosso Raid russi su Kharkiv e Kiev

KIEV - Nuova notte di violenza in Ucraina. Raid aerei russi hanno colpito Kharkiv uccidendo almeno cinque soccorritori, mentre diverse grandi città — inclusa Kiev — sono state bersaglio di attacchi massicci. Nella capitale un monastero ortodosso è stato centrato da un missile: almeno 18 i feriti, tra cui alcuni monaci. Durissima la reazione del presidente Volodymyr Zelensky, che parla di «barbarie e aggressione alla comunità cristiana e al patrimonio culturale dell'umanità». Il leader ucraino accusa il Cremlino di voler mandare «un messaggio al G7: meglio il terrore della diplomazia». Mosca, però, ribalta la responsabilità e sostiene che a colpire gli edifici sarebbe stato «un missile Patriot di fabbricazione statunitense». Condanna netta anche da Giorgia Meloni, che definisce il bombardamento della cattedrale dell'Assunzione «un brutale attacco russo». La premier sottolinea che «quando gli attacchi non si fermano neanche davanti a simboli millenari della cristianità, serve fermezza nel sostegno a Kiev: insieme agli sforzi per la pace saranno elementi centrali al G7».



 *vignadonica*
SENIOR CO-HOUSING

Qui è sempre
il tuo tempo

**NUOVA
APERTURA**



CASA
ALBERGO

COMUNITÀ
TUTELARE

APPARTAMENTI
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 Fisciano (SA)

vignadonicaseniorchousing.it

 +39 377 39 06 780



Attualità Smantellato a Prato un sistema finanziario clandestino usato da clan italiani, cinesi e albanesi

Bancafantasma: 100 milioni tra droga, contanti e merci

Duca Minimo

PRATO - Una banca illegale capace di movimentare tra gli 80 e i 100 milioni di euro l'anno per pagamenti legati al narcotraffico, al riciclaggio e al commercio sommerso tra Italia ed estero. È quanto ha scoperto la DDA di Firenze insieme alla procura di Prato, che hanno individuato un'organizzazione in grado di offrire un vero e proprio servizio finanziario parallelo, privo di tracciabilità, basato sul sistema di pagamento informale hawala, noto in Cina come chopshop. Secondo gli inquirenti, la struttura criminale operava con elevata professionalità, fungendo da snodo per tre associazioni a delinquere: una dedicata al riciclaggio dei proventi della droga, una al traffico internazionale di stupefacenti e una terza all'immigrazione clandestina di cittadini cinesi. Il giudice per le indagini preliminari ha disposto un sequestro da 60 milioni di euro e l'esecuzione di 41 misure cautelari. Le indagini hanno ricostruito una rete di corrieri raccoglitori che trasportavano denaro sporco tra



Italia, Spagna, Francia e Portogallo. Per evitare sequestri durante i controlli, i pagamenti venivano spesso compensati utilizzando i flussi di cassa in nero delle aziende cinesi del pronto moda di Prato, collegate ai poli produttivi della penisola iberica (Madrid, Malaga, Valencia, Siviglia). La bancafantasma avrebbe fornito servizi anche a gruppi mafiosi: il clan Briganti di Lecce (Sacra Corona Unita), la 'ndrina FiarèRazionaleGasparro di San Gregorio d'Ipogna (Vibo Valentia) e il clan camorristico AquinoAnnunziata. Da qui

l'aggravante dell'agevolazione mafiosa riconosciuta dal gip. Un ulteriore filone riguarda un gruppo di cittadini cinesi accusati di aver organizzato l'ingresso illegale in Italia di connazionali tramite la Serbia, Paese extra-Schengen che non richiede visto ai cittadini cinesi. I migranti venivano ospitati in hotel gestiti da cinesi a Belgrado e poi trasferiti attraverso Ungheria e Slovenia verso Prato, Torino e Sommacampagna (Verona). Su ogni persona introdotta irregolarmente, l'organizzazione avrebbe incassato 9.500 euro.

**Sequestrati
60 milioni di euro.
Quarantuno
misure cautelari:
17 in carcere
e 16 ai domiciliari**

Sarah e Alisya sparite da 8 giorni

Sulmona Indagati dalla Procura i responsabili della casa famiglia da dove sono fuggite

**CONTINUANO
SPASMODICHE
LE RICERCHE**

Le sorelle di 12 e 16 anni svanite nella notte tra il 6 e il 7 giugno da Civitella Alfedena. Indagini estese tra Abruzzo e Lazio; nuovo fascicolo per abbandono di minore dopo la denuncia del padre: «Mancavano vigilanza e sistemi di sicurezza»

SULMONA - Proseguono senza esito, all'ottavo giorno, le ricerche di Sarah e Alisya Di Giacinto, le due sorelle di 12 e 16 anni scomparse nella notte tra il 6 e il 7 giugno dalla casa famiglia di Civitella Alfedena. Le indagini si muovono su un raggio sempre più ampio: non solo nel Lazio, tra Minturno e le località d'origine della famiglia, ma anche in Abruzzo, nel cuore del Parco nazionale. Le attività investigative si concentrano nell'area compresa tra Civitella Alfedena e le principali vie di collegamento con i centri vicini. Oggi i controlli sono stati estesi fino a Passo Godi, nel territorio di Scanno, e lungo le direttrici verso Castel di Sangro e Avezzano. Fonti investigative riferiscono che gli inquirenti stanno effettuando verifiche in grotte, casolari e abi-



tazioni abbandonate, alla ricerca di qualsiasi elemento utile. Parallelamente proseguono gli approfondimenti su contatti, spostamenti e segnalazioni raccolte negli ultimi giorni, in un quadro che «non esclude alcuna ipotesi». Intanto i responsabili della casa famiglia sono stati iscritti nel registro degli indagati con l'accusa di abbandono di minore. Un atto dovuto dopo la de-

nuncia presentata ieri dal padre delle ragazze, assistito dall'avvocato Francesco Riccardi, che contesta alla struttura una vigilanza insufficiente. Nella denuncia si segnala, tra l'altro, la presunta assenza di sistemi di allarme e videosorveglianza e i tempi con cui la scomparsa sarebbe stata comunicata ai familiari. Le due sorelle, secondo quanto emerso, si sarebbero allontanate passando da una finestra danneggiata. La Procura di Sulmona ha aperto un nuovo fascicolo, che si aggiunge a quello già avviato per sottrazione di minore. Ieri il padre, insieme al suo legale e alla presidente dell'associazione Penelope, ha trascorso l'intera giornata a Civitella Alfedena per seguire da vicino ricerche e accertamenti, mentre la comunità resta con il fiato sospeso.

LO SCANDALO

Commenti sessisti e foto rubate su bus

MILANO - Foto di ignare passeggere, scattate di nascosto o estrapolate dai frame delle telecamere di sicurezza, accompagnate da apprezzamenti sessisti, insulti e commenti volgari. È quanto sarebbe circolato in alcune chat interne tra autisti Atm, la società che gestisce il trasporto pubblico di Milano. Un comportamento gravissimo, ora al centro di un'indagine interna avviata dall'azienda. A far emergere il caso è stata l'attivista Carlotta Vagnoli, che nella sua newsletter ha riportato la testimonianza di una passeggera. La donna, seduta accanto a un'autista durante una pausa, avrebbe notato sul telefono della dipendente una chat in cui scorrevano foto di altre passeggere accompagnate da frasi misogine. «Ho visto immagini di donne che non sapevano di essere fotografate, con commenti irripetibili», racconta la testimone secondo quanto riportato da Vagnoli. Atm ha confermato di aver attivato accertamenti immediati «per verificare il corretto uso degli strumenti aziendali, per tutelare i clienti e le migliaia di dipendenti corretti». L'azienda, che dispone di un articolato sistema di videosorveglianza a bordo dei mezzi, dovrà ora chiarire se e come alcuni autisti abbiano potuto utilizzare immagini destinate esclusivamente alla sicurezza per scopi personali e illeciti. Il caso ha sollevato indignazione e preoccupazione, soprattutto perché coinvolge lavoratori incaricati di un servizio pubblico e di un rapporto quotidiano con migliaia di utenti. Le verifiche interne proseguiranno nei prossimi giorni, mentre cresce la richiesta di trasparenza e di provvedimenti esemplari.





2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



PROMOZIONE ESTATE - UNIVERSITA'

A.A. 2026/2027



5 FACOLTA'



64 CORSI DI LAUREA



ISCRIZIONE AGEVOLATA

CON SCONTO DEL 30%
SULLA RETTA ANNUALE



TUTOR DEDICATO
CON SUPPORTO COMPLETO



SOLO €. 200,00 PER ESAME -
PROMOZIONE GARANTITA AL 100%



PROMOSSO O RIPREPARATO
SENZA COSTI AGGIUNTIVI



PROMOZIONE VALIDA
FINO AL **31/07/2026**



INFO:
www.salernoformazione.com



TEL:
3383304185





IL FATTO

Napoli resta la provincia con gli importi più alti; variabile più conveniente secondo le simulazioni, seconda la provincia di Salerno, poi Caserta, Avellino e Benevento

Economia Aumentano i giovani richiedenti e sale la quota di chi sceglie tassi variabili o misti

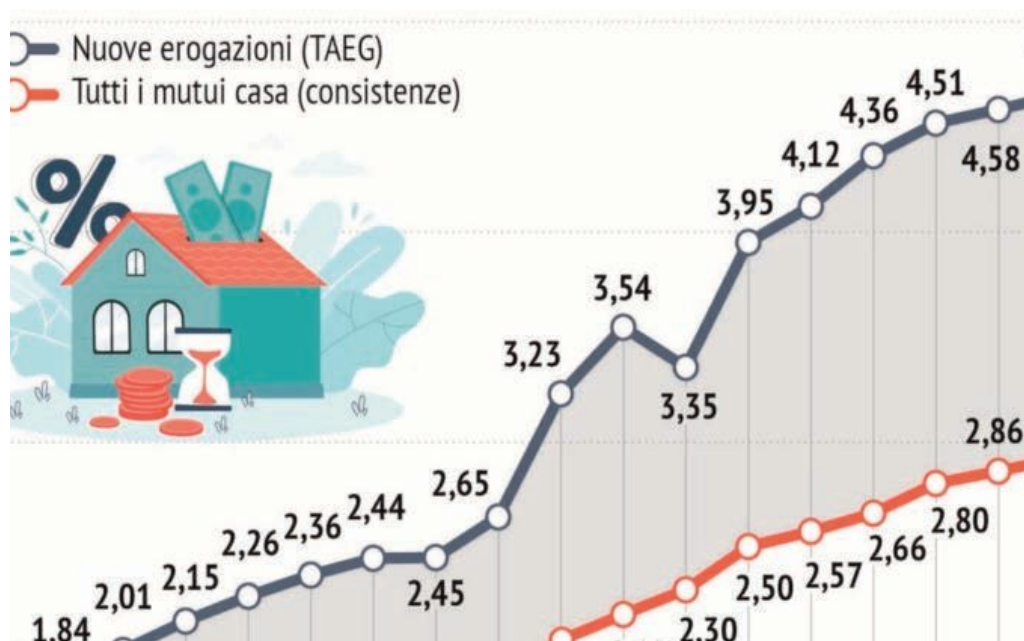
Mutui, l'importo medio richiesto in Campania è 138.613 euro (+2,4%)

Duca Minimo

NAPOLI – Nei primi cinque mesi del 2026 il mercato dei mutui in Campania mostra segnali di vivacità nonostante l'incertezza generata dalla nuova stretta della Bce. L'Osservatorio Facile.it – Mutui.it registra una richiesta media di 138.613 euro, in crescita del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. Un dato che conferma la volontà delle famiglie campane di investire nell'acquisto della casa, pur in un contesto caratterizzato da tassi in movimento e da una politica monetaria più restrittiva. Interessante anche il profilo dei richiedenti: l'età media scende da 41 a 39 anni, segnale di un ritorno dei più giovani verso il mercato immobiliare. Una dinamica favorita da un'offerta più ampia, da un maggiore accesso alle simulazioni online e da un progressivo riavvicinamento delle nuove generazioni all'idea di proprietà. Parallelamente, cresce il valore medio degli immobili oggetto di mutuo, che sale dell'1,5% raggiungendo 209.155 euro. Un incremento contenuto, ma sufficiente a confermare una domanda stabile e un mercato che, pur senza accelerazioni, continua a muoversi. Sul fronte dei tassi, il fisso resta la scelta prevalente, ma si registra un cambiamento significativo: in dodici mesi la quota di chi opta per un variabile o un misto passa da meno dell'1% al 7,5% del totale. Una cre-

scita che riflette la maggiore competitività delle offerte variabili, soprattutto online, e la ricerca di soluzioni più flessibili in un quadro economico in evoluzione. Molti richiedenti, infatti, puntano su formule che consentono di beneficiare di eventuali ribassi futuri, pur consapevoli dei rischi legati alla volatilità dei tassi. A livello territoriale emergono differenze marcate. Napoli si conferma la provincia con gli importi più elevati (147.398 euro), trainata da un mercato immobiliare più dinamico e da valori medi più alti. Seguono Salerno (133.306 euro) e Caserta (125.190 euro), dove la domanda resta sostenuta soprattutto nelle aree urbane e semicentrali. Più contenute le richieste in Irpinia (112.445 euro) e nel Sannio, dove la media si ferma a 109.242 euro, riflettendo un mercato più stabile e prezzi più accessibili.

Le simulazioni di Facile.it, basate su un mutuo da 126.000 euro in 25 anni con copertura del 70% del valore dell'immobile, indicano il tasso variabile come la soluzione più conveniente: Tan da 2,32% e rata iniziale di 554 euro. I migliori tassi fissi partono invece dal 3,20%, con una rata di 611 euro, quasi 60 euro in più. Un divario che la recente decisione della Bce di aumentare i tassi potrebbe però ridurre, rendendo meno marcata la convenienza del variabile e riportando parte della domanda verso formule più stabili.



Nei primi cinque mesi del 2026 il mercato dei mutui in Campania mostra segnali di vivacità nonostante l'incertezza generata dalla nuova stretta della Bce



Bankitalia ha presentato l'indicatore trimestrale dell'economia regionale. Le brutte notizie arrivano ancora dall'automotive

La Campania continua a crescere ma solo grazie all'agroalimentare

Nino De Crescenzo

NAPOLI - "Nel corso del 2025 in Campania è proseguita, seppur su ritmi contenuti, l'espansione dell'attività economica. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale elaborato dalla Banca d'Italia, ha evidenziato una crescita del prodotto dello 0.9 per cento, in linea con l'anno precedente ma più alta della media italiana e del Mezzogiorno.

La crescita sarebbe divenuta più intensa nei trimestri finali dell'anno. La moderata espansione dell'attività è stata favorita da un quadro congiunturale in miglioramento per i servizi e, sebbene debolmente, anche per l'industria; l'attività del settore delle costruzioni è cresciuta". A segnalarlo è Bankitalia nel rapporto dedicato all'economia della Campania. "I risultati della nostra indagine sulle imprese campane - si legge nel documento - indicano che si è arrestata la fase sfavorevole per le aziende industriali che aveva caratterizzato lo scorso



anno: il saldo tra la quota delle imprese con fatturato in aumento e quella delle aziende con riduzione è tornato positivo.

Tra i comparti l'agroalimentare ha registrato miglioramenti diffusi delle vendite mentre per l'automotive si è ulteriormente ridotta la produzione negli stabilimenti campani, per il calo sia della domanda interna sia di quella

estera. Si è ampliata la quota di imprese dei servizi con un incremento del fatturato; essa ha superato di oltre un quarto quella delle aziende che hanno registrato un calo. Il comparto turistico ha beneficiato dell'ampliamento delle presenze straniere che hanno favorito la crescita del traffico aeroportuale; l'attività portuale si è ampliata sia per numero passeggeri sia per volumi di merci in transito, con l'eccezione di quello su rotabili. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dalle spese degli enti locali campani per opere pubbliche ha ancora sostenuto l'attività del comparto". Secondo l'indagine di Bankitalia, "la spesa per investimenti delle aziende campane è aumentata, l'ampliamento non è stato tuttavia diffuso: le quote delle imprese dell'industria e dei servizi con investimenti in crescita e in riduzione si sono sostanzialmente equivalse. Le

aspettative per l'anno in corso prefigurano una spesa in conto capitale pressoché stabile rispetto al 2025. Le esportazioni campane, in calo nel 2024, hanno ripreso a crescere, trainate dal farmaceutico ma sostenute anche dai comparti degli aeromobili e del metallurgico. Le vendite estere dell'automotive sono calate in misura consistente, soprattutto negli Stati Uniti, dove già si erano ridotte significativamente nel 2024 mentre si è stabilizzato l'export dell'agroalimentare.

Il comparto turistico ha beneficiato della presenza degli stranieri e nel settore edile crescita grazie al Pnrr

CHIARA SCOTTI

"Con il digitale impulso allo sviluppo di tutto il Sud"



NAPOLI - L'influenza della transizione digitale sulla competitività in Campania, il ruolo cruciale dei pagamenti e dell'euro digitale come infrastruttura strategica per sostenere innovazione, inclusione e sviluppo delle piccole imprese. Questi i temi al centro dell'intervento della vice direttrice generale della Banca d'Italia, Chiara Scotti (nella foto) alla presentazione al pubblico del rapporto sull'Economia della Campania. "La transizione digitale - secondo Scotti - ridefinisce la competitività. La tecnologia può aumentare produttività e crescita, ma solo se viene effettivamente adottata e integrata nei processi economici. Esiste un divario tra tecnologia disponibile e utilizzo reale. Molte imprese, soprattutto piccole, incontrano ostacoli nel trasformare l'innovazione in produttività". "Nei sistemi con molte PMI, come quello italiano - ha aggiunto - le barriere all'adozione dell'innovazione pesano di più e rischiano di generare un divario strutturale di competitività. In Campania, le PMI sono centrali per lo sviluppo dell'intera economia".

Il posto fisso resta il vero obiettivo

Cresce l'occupazione in Campania più che nel resto del Sud. Diminuiscono gli auto-

L'AUMENTO INTERESSA SOPRATTUTTO INDUSTRIA E SERVIZI

L'aumento ha interessato tutti i settori, e in misura maggiore i servizi e l'industria. Sono cresciuti i lavoratori dipendenti, mentre il numero degli autonomi è diminuito, in controtendenza con il dato nazionale.

NAPOLI - "La moderata espansione dell'attività economica si è riflessa positivamente sul mercato del lavoro. Nel 2025 l'occupazione in Campania è ulteriormente cresciuta, più che nel Mezzogiorno e nella media nazionale. Le nuove posizioni lavorative alle dipendenze, al netto delle cessazioni, sono state prevalentemente a tempo indeterminato. Sono aumentate anche le ore lavorate e la quota di lavoratori a tempo pieno, sebbene rimanga elevata l'incidenza del part time involontario". E' quanto si legge del rapporto di Bankitalia dedicato all'economia campana. "Il tasso di occupazione - precisa Bankitalia - è ancora migliorato così come quello di partecipazione; entrambi gli indicatori rimangono tuttavia su livelli significati-

vamente inferiori alla mediavanzionale.

Il tasso di disoccupazione si è ridotto di poco meno di due punti percentuali. Nel corso dell'anno è aumentato il ricorso agli ammortizzatori sociali, in particolare alla Cassa integrazione straordinaria, concentrata soprattutto nel comparto dei mezzi di trasporto e nel commercio".

"Nel 2025, pur in un contesto di lieve rialzo dell'inflazione, il reddito disponibile in termini reali delle famiglie - secondo Bankitalia - ha continuato ad aumentare, beneficiando della crescita dell'occupazione e delle retribuzioni. Tuttavia, su un orizzonte di più lungo periodo le retribuzioni reali dei dipendenti del settore privato in Campania hanno evidenziato un calo più intenso della media nazionale.

L'espansione del potere d'acquisto ha sostenuto i consumi, la cui crescita, sebbene contenuta, è stata in linea con la media nazionale. Nella regione permangono diffusi elementi di fragilità economica: una quota elevata delle famiglie campane continua a collocarsi nelle fasce più basse della distribuzione della spesa a livello nazionale; in tali nuclei con più ridotte capacità di spesa sono maggiormente presenti minori, cittadini stranieri o con un basso livello di istruzione della persona di riferimento". "Nel 2025 l'assegno di inclusione - precisa Bankitalia - ha interessato circa un decimo della popolazione e il supporto per la formazione e il lavoro ha riguardato una quota pressoché tripla della media nazionale a conferma delle difficoltà del Sud.





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



LAVORO

I vertici dell'azienda assicurano che sarà destinato all'Europa il 40% dei 5 miliardi di investimento



Il "piano Stellantis" non convince Pomigliano produrrà le e-car nel '28

TORINO - Stellantis ribadisce la centralità dell'Italia nella strategia europea del gruppo e annuncia 5 miliardi di euro di investimenti entro il 2030 per la ricerca e l'innovazione. A delineare il quadro è stato il responsabile delle attività europee del gruppo, Emanuele Cappellano (*nella foto*), nell'incontro con i sindacati a Roma, alla vigilia dell'audizione parlamentare dell'amministratore delegato Antonio Filosa. "In Europa il nostro piano strategico si traduce in un impegno molto concreto: circa il 40% degli investimenti globali sarà destinato alla regione, con l'obiettivo di far crescere i ricavi del 15% entro il 2030" ha spiegato Cappellano. "I nostri impegni sull'Italia sono concreti, strutturali e orientati al lungo periodo: innovazione, occupazione e valorizzazione delle competenze sono i pilastri su cui stiamo costruendo una nuova fase di crescita. Noi stiamo facendo la nostra parte. Con disciplina, con investimenti e con una visione di lungo termine. E continueremo a farla" ha assicurato il manager ai sindacati. Tutti gli stabilimenti ita-



liani avranno "un ruolo specifico": l'hub produttivo delle auto piccole a Mirafiori e Pomigliano, delle vetture di fascia medio-alta e lusso a Melfi, Cassino e Modena, dei veicoli commerciali ad Atessa. Confermate le indicazioni sui tempi di alcuni modelli: il nuovo Grecale arriverà nel 2027, l'Alfa C-suv nel 2028 quando a Pomigliano inizierà la produzione delle e-car. Sono previste altre 150 assunzioni di ingegneri quest'anno dopo le 150 del 2025.

Restano tuttavia aperti alcuni dossier considerati cruciali dalle organizzazioni sindacali. In particolare, il futuro dello stabilimento di Cassino, tra i più colpiti dal calo dei volumi produttivi e dal ricorso agli ammortizzatori sociali, continua a essere legato alle decisioni che il gruppo assumerà sui marchi Maserati e Alfa Romeo. Indicazioni più precise arriveranno soltanto alla fine dell'anno, quando verrà definita la strategia industriale di Maserati.

I sindacati avrebbero voluto maggiore concretezza e più certezze sulle produzioni e sull'occupazione. La Fiom, che ha organizzato un presidio a Torino davanti alla sede della Regione Piemonte proprio per sottolineare "il nulla su Mirafiori", ha definito l'incontro romano "deludente" e "preoccupante" per l'assenza di novità rispetto al piano presentato il 22 maggio. Più articolata la posizione di Uilm, Fismic Confsal e Fim-Cisl. Pur riconoscendo come positivo il cambio di approccio rispetto alla precedente gestione e apprezzando l'impegno dell'azienda a non ridurre la

capacità produttiva italiana e a non prevedere chiusure di stabilimenti, le organizzazioni sindacali chiedono che il piano venga completato con missioni produttive più definite, nuovi modelli e indicazioni puntuali sui volumi attesi. Per tutti le maggiori preoccupazioni, oltre a Cassino, riguardano Termoli, dove restano aperti interrogativi sulle prospettive occupazionali nel medio periodo.

Ora l'attenzione si sposta sulla politica. Domani alle 14 Filosa presenterà il piano strategico di Stellantis nella Sala del Mappamondo di Montecitorio davanti alle Commissioni Attività produttive della Camera e Industria del Senato. L'audizione è attesa con particolare interesse dal governo, dalle istituzioni locali e dalle parti sociali, che chiedono ulteriori chiarimenti sugli investimenti, sui livelli occupazionali e sul ruolo che l'Italia avrà nei futuri assetti produttivi del gruppo. Per Stellantis si tratterà del primo vero banco di prova nei rapporti con la politica italiana dopo il cambio al vertice e l'avvio della nuova fase strategica guidata da Filosa.

DAL GOVERNO 28 MILIONI A 11 COMUNI CAMPANI

NAPOLI - "Desidero rivolgere un sentito ringraziamento al presidente del Consiglio Giorgia Meloni per l'attenzione concreta riservata alla Campania attraverso i finanziamenti destinati ai Piani di Sviluppo per le aree dismesse o in disuso. Si tratta di risorse importanti che confermano la vicinanza del Governo ai territori e alle comunità locali". Lo sostiene il senatore e commissario regionale di Fratelli d'Italia Antonio Iannone commentando gli stanziamenti della presidenza del Consiglio dei Ministri che assegnano complessivamente 28.303.581,42 euro a undici Comuni campani.

I finanziamenti riguardano Altavilla Irpina (1.799.913,60 euro), Andretta (2.198.400,22 euro) e Capriglia Irpina (2.668.744,36 euro) in provincia di Avellino; Letino (3.847.933,38 euro) in provincia di Caserta; Benevento (1.334.747,47 euro), Morcone (5.217.807,40 euro) e Reino (1.350.000,00 euro) in provincia di Benevento; San Nicola Baronia (1.300.940,95 euro); Buccino (4.335.295,92 euro), Nocera Superiore (1.464.798,12 euro) e San Giovanni a Piro (2.785.000,00 euro) in provincia di Salerno.

"Grazie a queste potranno avviare progetti di recupero e riqualificazione di aree oggi dismesse o in stato di abbandono, trasformandole in opportunità di sviluppo e crescita per i territori - spiega - Parliamo di interventi concreti che consentiranno di restituire valore a spazi inutilizzati, migliorare il decoro urbano e rafforzare la qualità della vita delle comunità locali".



Attualità L'ex boss della 167 di Arzano, Pasquale Cristiano, rivela che il prete fu vittima di una strategia

Bomba a don Patriciello: resa dei conti tra clan rivali

Benedetta Dascoli

NAPOLI - Il sospetto di don Maurizio Patriciello da ieri è realtà. La bomba fatta esplodere davanti alla chiesa di San Paolo Apostolo di Caivano nella notte dell'11 marzo 2022 (giorno del compleanno del prete anticamorra) fu messa da clan Monfregolo con l'obiettivo di far ricadere la colpa sul clan Ciccarelli che, in quel periodo appoggiava l'altra fazione della "167" di Arzano, guidata da Pasquale Cristiano e che ieri è stata sgominata dalla Dda di Napoli che ha eseguito diciassette arresti per associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione aggravata e continuata ed usura.

Nell'ordinanza del gip di Napoli che ha convalidato gli arresti viene riportato uno stralcio di verbale delle dichiarazioni rese dall'ex boss "Picstic", oggi collaboratore di giustizia. «La bomba a don Patriciello? Si tratta di un'iniziativa dei Monfregolo che



volevano far ricadere la colpa sui Ciccarelli che stavano appoggiando me», ha detto l'ex capo clan sette mesi dopo aver piazzato l'ordigno davanti alla chiesa di don Maurizio.

Secondo il pentito, i Monfregolo (che frattanto cercavano inutilmente di allearsi con i Ciccarelli) infatti volevano «creare confusione, e quindi problemi, sul territorio di Caivano» e il suo scopo era quello

di indebolirli perciò affissero anche il manifesto funebre con il nome del comandante dei vigili urbani Biagio Chiarello (anche lui sotto scorta da quel giorno come don Patriciello). Nel marzo 2022 Cristiano è in carcere e via Instagram incarica una persona fidata di preparare il manifesto funebre e «la reazione dei Monfregolo fu quella di mettere la bomba al parroco».

**DICIASSETTE
LE PERSONE
ARRESTATE
DALLA DDA
DEL CLAN
DI ARZANO**

«Più sicurezza negli ospedali»

Attualità Dopo l'aggressione all'ospedale del Mare coro unanime di provvedimenti

**IL RECENTE
PRECEDENTE
A PONTICELLI**

Giovedì scorso un'infermiera è stata aggredita da un paziente risultato positivo al virus che provoca l'epatite C. La donna è stata schizzata con sangue infetto

NAPOLI - Prima picchiano l'infermiera prendendolo a testate in faccia - colpevole secondo loro di non aver fornito le informazioni richieste - poi devastano il Triage dell'Ospedale del Mare ed infine tentano anche di sfilare la pistola d'ordinanza alla guardia giurata. La rabbia al pronto soccorso dell'ospedale del Mare a Ponticelli esplose in pochi secondi domenica pomeriggio. A denunciarlo sui social è l'associazione "Nessuno Tocchi Ippocrate" presieduta da Manuel Ruggiero che segnala anche altre aggressioni avvenute all'Asl Na2.

Giovedì scorso, sempre all'ospedale del Mare, un'infermiera era stata picchiata da un paziente positivo al virus HCV, quello che provoca l'Epatite C,



e schizzata con sangue infetto. Unanime si alza il coro di solidarietà al personale medico e di richiesta di maggiori controlli da parte di tutte le sigle sindacali, dell'associazione dei medici, dell'Ordine dei medici ma anche della politica.

«Condivido la richiesta dell'Or-

dine dei Medici di rafforzare la sicurezza nei pronto soccorso e di intervenire sul tema degli organici, soprattutto in vista del periodo estivo. Medici e infermieri sono il primo presidio del diritto alla salute e non possono essere lasciati soli», dichiara il vicesegretario regionale di Forza Italia Gianfranco Librandi.

Il gruppo azzurro in consiglio comunale chiede un incontro urgente con il presidente della Regione Roberto Fico per individuare soluzioni immediate a tutela di medici, infermieri e operatori sanitari.

«È indispensabile - dice - un impegno condiviso e immediato da parte delle istituzioni affinché venga garantito un ambiente sicuro per chi cura e per chi ha bisogno di cure».

CAPORALATO

**Scoperte
navette
abusive**

Fiorella Feo



POZZUOLI - Ha preso di mira anche la piaga del "caporalato" l'operazione ad "Alto Impatto" dei carabinieri di Pozzuoli nell'area flegrea, dove è stato anche individuato e bloccato una sorta di taxi abusivo su cui viaggiavano quattro extracomunitari reclutati per il lavoro nero.

A guidare il furgone Fiat Doblò c'era un uomo di 36 anni che Inon si è fermato all'alt dei militari e, a quel punto, è scattato un inseguimento: prima in auto e poi a piedi. L'uomo infatti, vistosi raggiunto dall'auto dei carabinieri, ha abbandonato il furgone e tentato di fuggire correndo. Ma alla fine è stato comunque acciuffato. Nel corso delle operazioni sono quattro gli autisti abusivi denunciati.

Ingente anche il quantitativo di droga sequestrato durante i controlli che i carabinieri hanno disposto su tutto il territorio: dieci grammi di cocaina e 135 grammi di hashish, oltre a denaro in contante.



L'emergenza Domenico Brescia, consigliere comunale di Noi Moderati, chiede l'immediato intervento della polizia urbana

A Napoli la sosta selvaggia assedia Palazzo San Giacomo

Nino De Crescenzo

NAPOLI - La sosta selvaggia ormai non è questione che riguarda solo le periferie della città ma "impazza" anche dove i controlli si immagina siano più stringenti. Almeno nel tentativo di dare un'immagine positiva e meno caotica della città. E invece niente. Tra l'altro tutto accade sotto gli occhi, poco "vigili", degli agenti della polizia urbana. E' quanto denuncia Domenico Brescia (nella foto), consigliere comunale di Noi Moderati. "La situazione di degrado e di mancato rispetto delle regole che quotidianamente denunciavamo nelle periferie cittadine non riguarda più soltanto le aree più lontane dal centro. Oggi assistiamo a un fenomeno ancora più grave e paradossale: l'assenza di controlli e la tolleranza verso la sosta selvaggia si registrano persino nel cuore istituzionale della città, a pochi metri da Palazzo San Giacomo, sede del Comune di Napoli e dell'ufficio del Sindaco". Questo



quanto dichiara Brescia.

"Con una nota ufficiale indirizzata alla Polizia Municipale - aggiunge - ho segnalato l'ennesima situazione di grave irregolarità in Via delle Incoronate, all'altezza del civico 22, dove quotidianamente numerosi veicoli sostano in doppia fila, creando disagi alla circolazione, rischi per la sicurezza stradale e notevoli difficoltà per residenti e

cittadini. Ciò che rende questa vicenda particolarmente significativa è che tali episodi avvengono proprio davanti agli occhi delle istituzioni. Tra Via delle Incoronate e l'area antistante Palazzo San Giacomo si assiste quotidianamente a soste irregolari, veicoli in doppia fila e occupazioni improprie della carreggiata che sembrano ormai essere diventate una normalità. Se il Comune non riesce a garantire il rispetto delle regole nemmeno davanti al proprio ingresso, come può pretendere di assicurarne nel resto della città? È una domanda che i cittadini si pongono ogni giorno e alla quale l'Amministrazione deve fornire risposte concrete". Il consigliere Brescia ha un'idea chiara su quale debba essere la prospettiva per la città. "Napoli merita una presenza costante delle istituzioni sul territorio, controlli efficaci e un'azione amministrativa capace di contrastare l'illegalità

diffusa, ovunque essa si manifesti", aggiunge l'esponente di Noi Moderati, "Le regole devono valere per tutti e in ogni quartiere, dal centro alle periferie. Per questo motivo ho chiesto un intervento immediato della Polizia Municipale e l'adozione di misure permanenti di vigilanza e controllo affinché tali situazioni non continuino a ripetersi nell'indifferenza generale. I cittadini - conclude Brescia - hanno diritto a una città ordinata, sicura e governata con autorevolezza".

"Napoli merita di essere governata con regole precise e in maniera autorevole"

L'ORDINANZA

Notte prima degli esami stop al vetro per le bibite



NAPOLI - A seguito della richiesta della Questura di Napoli di adottare misure finalizzate a garantire il miglior disimpegno dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, in occasione dell'evento "Notte prima degli esami di maturità" previsto nel quartiere Vomero il sindaco Gaetano Manfredi ha adottato un'ordinanza che vieta la vendita di bevande in contenitori di vetro, plastica rigida, lattina o qualsiasi altro materiale rigido dalle ore 15 di domani, mercoledì 17 giugno, fino alle ore 3 del giorno successivo, e comunque fino a cessate esigenze presso tutti gli esercizi commerciali ubicati in piazzale San Martino, via Tito Angelini, via Morghen. La commercializzazione delle bevande potrà avvenire solo in bicchieri di plastica o carta. Nella stessa fascia oraria e nelle medesime strade saranno vietati anche la vendita e il possesso di spray o dispositivi nebulizzatori contenenti "oleoresin capsicum".

Lo sport per rendere felici i bimbi

Il Charity show approda a Napoli per una serata con tante stelle anche argentine

ZANETTI: IMPEGNO DALLA PARTE DEI PICCOLI DEL MONDO

"L'obiettivo della Fondazione è creare uno spazio concreto per la tutela dei diritti fondamentali di bambini e adolescenti - ha spiegato Zanetti - la nostra missione è garantire che ogni minore possa crescere in un ambiente sereno e promettente".

NAPOLI - Piazza del Plebiscito a Napoli sarà lo scenario, il prossimo 26 settembre, del charity show promosso dalla Fondazione Pupi, ente filantropico del Terzo settore, fondato dall'ex capitano dell'Inter, Javier Zanetti, e Paula de la Fuente, intitolato 'Una serata di stelle per Pupi'. La manifestazione unirà musica, sport e spettacolo ed è inserita nell'ambito del programma di 'Napoli capitale europea dello sport 2026' e 'Città della musica'.

Il progetto vuole valorizzare il ruolo dello sport non solo come competizione, ma soprattutto come strumento di inclusione, crescita culturale e riscatto sociale per il territorio. Il Comune di Napoli partecipa in qualità di co-organizzatore, condividendo



done i valori e le finalità solidali. "Musica, spettacolo e sport saranno uniti per una raccolta fondi destinata a 5 associazioni del territorio, individuate dalla Fondazione, che promuovono lo sport e i suoi valori educativi e di inclusività - ha detto il sindaco, Gaetano Manfredi - Altro

aspetto che renderà questa giornata ancora più speciale è il profondo legame che esiste tra Napoli e l'Argentina, fatto di valori condivisi, diventato ancora più forte grazie a Diego Armando Maradona". La serata, che sarà anche l'occasione per celebrare i 25 anni della Fondazione Pupi, vedrà alternarsi sul palco ospiti internazionali e grandi nomi dello spettacolo fra cui, già confermati, LDA, Aka 7even, Max Pezzali ed Elisa, che regaleranno anche un contributo inedito, Lola Ponce, Gli Autogol e Fabrizio Romano, insieme a leggende del calcio con un forte legame con Napoli e l'Argentina, tra cui Ezequiel Lavazzi. In programma anche un tributo a Diego Armando Maradona, raccontato dalla voce di Federico Buffa..



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



CRAC IFIL

Assoluzione bis per Piero De Luca dalla bancarotta fraudolenta

*La Corte d'Appello di Salerno ha confermato la sentenza di primo grado
Condannati invece Emilio Ferraro, Luigi Avino e Peppino Amato jr*

Angela Cappetta

SALERNO - Assolto per non aver commesso il fatto. La Corte d'Appello di Salerno conferma la sentenza di primo grado per Piero De Luca nel crac Ifil. Così come quella che condannò a due mesi Peppino Amato jr. Ribalta invece le posizioni di Emilio Ferraro e Luigi Avino, amministratori di diritto della Ifil: due anni con pena sospesa per entrambi.

Per il collegio presieduto da Silvana Clemente, il segretario campano dem non solo non sarebbe stato il socio occulto della Ifil ma non avrebbe neanche concorso alla bancarotta della società di Mario Del Mese (che ha patteggiato a distanza di pochi mesi dal rinvio a giudizio). Società che, nel biennio 2009-2010, ha lavorato in parecchi cantieri pubblici del Comune di Salerno (Cittadella Giudiziaria e piazza della Libertà) occupandosi di sicurezza e che avrebbe svolto attività di intermediazione finanziaria nella vendita degli appartamenti che sarebbero dovuti sorgere nell'edificio dell'ex pastificio Amato a Mercatello (altro crac da cui Del Mese ne è sempre uscito con un patteggiamento) ma dove non furono mai realizzati perché anche l'immobiliare dei pastai salernitanti (Amato Re) fu dichiarata fallita. E l'inchiesta sulla Ifil nacque proprio come una costola dell'indagine madre sul crac del pastificio e dell'immobiliare. Per i pm che allora coordinarono le indagini, Piero De Luca era accusato di aver concorso al fallimento della società per via di circa 14mila euro che la Ifil avrebbe speso per l'acquisto di biglietti aerei da e per il Lussemburgo quando il deputato era referendario della Corte di Giustizia europea. Il pg Lerose ne aveva chiesto la condanna a due anni.



IL FATTO

*Nel 2012
De Luca jr
fu accusato
di essere
il socio occulto
della società
di intermediazione
finanziaria
che aveva pagato
i suoi biglietti
aerei da e per
il Lussemburgo*

Il caso Emilio Ferraro, ex socio di Del Luca jr, ora direttore generale del Ente Ambito sui rifiuti

Sono stati soci nel bene ma non nel male

SALERNO - Se per la sostituta procuratrice generale Giovanna Lerose, Piero De Luca non era il socio occulto della Ifil - ma avrebbe comunque contribuito al crac - ed Emilio Ferraro risulta dagli atti camerali amministratore di diritto della società gestita in realtà solo da Mario Del Mese, perché De Luca jr è stato assolto e Ferraro condannato? In che modo Ferraro avrebbe favorito il deputato dem se questi non era un socio occulto?

Se da un lato il professore Andrea Castaldo, che ha difeso il segretario regionale democrat, dichiara che anche in appello «è stata ribadita l'infondatezza dell'ipotesi accusatoria», dall'altro la difesa di Emilio Ferraro potrebbe cominciare a porsi delle domande che - quando saranno depositate le motivazioni della sentenza - potrebbero anche costituire il fondamento di un eventuale ricorso in Cassazione.

Piero ed Emilio, entrambi avvocati, ma prima ancora entrambi praticanti del compianto avvocato amministrativista Antonio Brancaccio (da sempre difensore del sindaco Vincenzo De Luca prima che venisse sostituito dal professore Castaldo) e poi, successivamente, soci di uno studio legale in corso Garibaldi: hanno tante cose in comune il deputato e l'avvocato prima che le loro strade si separassero.

Nel 2010 l'aspirante politico è consigliere referendario alla Corte di Giustizia europea in Lussemburgo, Mario Del Mese lavora in appalti pubblici e privati e l'avvocato Ferraro ne diventa socio e amministratore per un breve periodo, salvo poi lasciare l'incarico dopo sei mesi circa perché - ha tentato di dimostrare a processo - di non poter amministrare concretamente la società.

Qualche anno dopo (cioè nel 2014), ad inchiesta scoppiata,

ognuno va incontro al suo destino: politico quello di Piero, giudiziario quello di Del Mese e Ferraro cosa fa? L'avvocato specializzato in diritto amministrativo continua a fare il suo mestiere, del resto ha accumulato tanta esperienza come consulente legale e supporto Rup in molte società partecipate: da Salerno Mobilità a Salerno Pulita, dall'Asi a Ecoambiente Salerno.

Per un decennio continua a svolgere la libera professione e poi partecipa al bando dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (che rappresenta tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "ATO Salerno") per il ruolo di direttore generale, rimasto vacante anche dopo l'interpello rivolto ai dipendenti comunali autorizzati per legge a ricoprire l'incarico. Ne partecipano tre: due vengono ritenuti privi dei requisiti, uno invece li possiede



ma «l'ammissione di un solo candidato non consente un confronto tra figure in possesso di comprovata esperienza e professionalità» si legge nella delibera del 12 dicembre 2024 firmata dal presidente dell'ente Giovanni Coscia, attuale segretario provinciale dem. Così viene bandito un avviso pubblico. Alla prova ora vengono ammessi sette candidati e su tutti la spunta Emilio Ferraro che, con delibera di Consiglio d'Ambito (numero 23), del 19 dicembre scorso, viene nominato direttore generale.



Ripascimento Riunione con i tecnici sul ripascimento: stop lavori

IN ALTO VINCENZO DE LUCA

De Luca capocantier: accesso sicuro alle spiagge

Fiorella Feo

SALERNO - Vincenzo De Luca replica alla manifestazione di sabato scorso sul Lungomare Tafuri relativa alla carenza di spiagge pubbliche, organizzata dal campo (mezzo) largo di Franco Massimo Lanocita.

Dopo una riunione con gli uffici comunali in relazione agli interventi di ripascimento e di protezione del litorale, il primo cittadino ha escluso la possibilità che i lavori ad Universo Beach possano riprendere «poiché - si legge in una nota - vige il divieto di lavori per ragioni di sicurezza nelle zone di balneazione nel periodo estivo».

Tuttavia De Luca fa sapere anche che «non sussistono criticità di ordine igienico-sanitario per l'accesso alla spiaggia» e che dunque

«nel breve periodo occorrerà individuare le azioni opportune per garantire comunque la fruibilità pubblica degli arenili interessati». Inoltre «saranno rinnovati i controlli di competenza attivati dall'Asl e dall'Arpac»

Intanto stamattina sarà convocata anche l'impresa esecutrice per concordare il possibile uso dell'arenile interessato «in condizioni di assoluta sicurezza» durante il periodo di blocco dei lavori di ripascimento.

Il sindaco ha anche tenuto a precisare che è stata l'ammistrazione comunale a risolvere il contratto con l'impresa (dopo un lungo contenzioso) a causa dell'utilizzo di materiali non conformi, replicando così a muso duro a chi lo accusava di aver privato i salernitani dell'accesso alle spiagge.

Anche sul fronte strade ed Enel De Luca ha stabilito che non sa-

ranno realizzati lavori fin quando non sarà ripristinata la pavimentazione «con interventi rapidi e corretti sugli assi viari interessati». Così come aveva anticipato durante la diretta social di venerdì scorso, dopo una riunione con l'Enel il sindaco ha ribadito che le ditte impegnate nei lavori di scavo dovranno riparare i danni altrimenti niente più lavori.

UNIVERSO BEACH
LAVORI SOSPESI
PER L'ESTATE
PER GARANTIRE
LA BALNEABILITA'
IN SICUREZZA

SCAVI ENEL
L'AZIENDA
NON LAVORERA'
FINO A CHE
NON RIPARERA'
I DANNI

Ruggi A dare il benvenuto al nuovo dg Nicola Cantone una segnalazione del Nursind

I PROBLEMI
EVIDENZIATI
DAL
SINDACATO

Pronto soccorso
sovraffollato
e turni
massacranti
per infermieri
ed operatori
socio-sanitari
che non
consentono
di lavorare
con efficienza
e tranquillità
con gravi
ripercussioni
sui pazienti

Primo giorno di lavoro Prima lettera-denuncia

Angela Cappetta

SALERNO - Primo giorno di lavoro al Ruggi per Nicola Cantone, che ieri ha preso ufficialmente possesso del suo ufficio al primo piano della palazzina amministrativa dell'azienda universitaria ed ospedaliera.

Il nuovo direttore generale era stato al Ruggi già venerdì scorso per una prima riunione organizzativa con gli uffici di segreteria ed i dirigenti dei reparti. In quell'occasione aveva annunciato che la priorità dei primi giorni di lavoro sarebbe stato il pronto soccorso, al fine di evitare le lunghe attese per ricovero. Così come del resto ha chiesto il presidente della Regione Roberto Fico, che ha cominciato proprio dall'avvocato di Aversa per "imporre" ai



manager (vecchi e nuovi) la sottoscrizione di una dichiarazione di indipendenza dalla politica sulle scelte relative alla gestione delle aziende sanitarie ed ospedaliere. Ma anche per tracciare i nuovi criteri di valutazione, tra i quali c'è proprio la riduzione dei tempi di attesa dei pazienti sulle barelle nel pronto soccorso.

Intanto proprio ieri a Cantone

è arrivata la prima lettera di segnalazione firmata dal sindacato degli infermieri, che lamenta le condizioni di difficoltà in cui lavora il personale sanitario. «Da mesi raccogliamo le segnalazioni di infermieri e operatori socio-sanitari che lavorano in Pronto soccorso e il quadro che emerge continua a essere preoccupante», ha scritto il segretario

IN ALTO BIAGIO TOMASCO
A SINISTRA NICOLA CANTONE

generale Nursind Biagio Tomasco, secondo cui uno dei problemi maggiormente avvertiti riguarda gli spostamenti di infermieri e Oss dai turni notturni a quelli diurni, con modifiche frequenti della programmazione lavorativa e ripercussioni sull'organizzazione della vita personale e familiare dei dipendenti. Perciò chiede una riorganizzazione.



Nomine Marotta, Barbato e La Greca tornano nello staff del sindaco



De Luca richiama a sé i fedelissimi di sempre

Fabio Galdi

SALERNO - Il Comune di Salerno sta vivendo «una fase complessa e rilevante» della propria vita amministrativa. Perciò Vincenzo De Luca ha bisogno «dell'apporto di figure di qualificata esperienza e comprovata autorevolezza istituzionale», in grado di fornire «analisi, riflessioni e orientamenti di carattere ampio e generale, con particolare riguardo alle dinamiche territoriali e allo sviluppo delle linee programmatiche di mandato». E chi meglio dei suoi più fedelissimi ex dirigenti (da tempo ormai in pensione) possono essere le figure più adatte a svolgere il compito richiesto? Soprattutto se negli ultimi quaranta anni non sono mai andati via da Pa-

lazzo Guerra?

Ecco allora che il sindaco firma tre decreti e richiama in squadra il suo alter ego Felice Marotta (nella foto), esperto conoscitore della macchina amministrativa e del modo in cui De Luca l'ha fatta funzionare per venti anni e pronto a rimetterla in moto nei prossimi cinque.

La seconda chiamata è per l'ex dirigente degli Affari Generali, Anna Maria Barbato, mentre il terzo ex dirigente cooptato è Luigi La Greca, da sempre a capo dell'ufficio Ragioneria. I decreti sono stati firmati ieri e non prevedono alcun compenso per i nuovi vecchi consulenti di fiducia del sindaco che entreranno (di nuovo) a far parte del suo staff così come fece già il suo predecessore dimissionario Enzo Napoli.

Quindi se la giunta sembra essere stata nominata nel segno della continuità anche l'ufficio staff di De Luca ha seguito la stessa linea.

O forse è stato l'ex sindaco Vincenzo Napoli a governare nel segno della continuità durante i dieci anni di De Luca in Regione Campania?

MAROTTA
È SENZA DUBBIO
IL DIPENDENTE
PIU' ANZIANO
CHE HA SCALATO
I VERTICI DELL'ENTE

BARBATO-LA GRECA
RISPETTIVAMENTE
ALLA GUIDA
DI AFFARI
GENERALI
E RAGIONERIA



ULTIMA OCCASIONE PER UTILIZZARE I FONDI PNRR 2026



Sono disponibili
60 BORSE DI STUDIO

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti a 2 Master di Alta Formazione Professionale contemporaneamente e ricevi:



**100€ DI SCONTO EXTRA
IMMEDIATO**

Scegli tra:



Oltre 100 Corsi
di Formazione Professionale



200 Master di Alta
Formazione Professionale di I Livello



150 Master di Alta
Formazione Professionale di II Livello



Iscrizioni aperte fino al 28 Giugno 2026
o fino ad esaurimento delle borse disponibili.



Siamo operativi anche il Sabato e la Domenica
PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO



Scopri tutti i percorsi su www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Info e iscrizioni:
338 330 4185



**Non rimandare
il tuo futuro.**



**Richiedi subito
informazioni.**

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Parcheeggi, spunta un buco nel bilancio comunale

Battipaglia Accusa del consigliere Giuseppe Provenza: «Oltre 1,16 milioni di euro di mancate entrate»

Salvatore Rezza

BATTIPAGLIA - Un buco da oltre 1,16 milioni di euro nelle casse comunali, un servizio di controllo «progressivamente smantellato» e un territorio dove «proliferano abusivismo e parcheggiatori abusivi».

È il quadro che emerge dall'analisi dei dati ufficiali forniti dal Comune a seguito dell'interrogazione consiliare presentata dal capogruppo del Gruppo Misto, Giuseppe Provenza, che parla senza mezzi termini di «ennesimo fallimento amministrativo dell'amministrazione Francese». I numeri, certificati dagli uffici comunali, mostrano un trend inequivocabile. Dopo il record del 2018 - 389.767,04 euro - gli incassi della sosta a pagamento hanno iniziato a precipitare. Nel 2016 gli introiti sono stati €201.320,00 e nel 2017 €254.096,47. Nel 2018 il record di introiti €389.767,04. Per poi calare drasticamente in tutti gli anni successivi: 2019 €354.438,93; 2020 €196.943,90; 2021 €180.019,35; 2022 €142.387,65; il dato risale nel 2023 €273.407,02; e continua in discesa nel 2024 €14.728,17; 2025 €142.387,65. Alla fine il totale dei minori introiti raggiunge quota €1.161.766,63. E il 2026 non promette nulla di meglio: nel primo trimestre gli incassi si fermano a 47.570,49 euro. Se il trend dovesse confermarsi, l'anno rischia di chiudersi sotto quota 200 mila euro, tra i risultati peggiori dell'ultimo decennio.

Il capogruppo del Gruppo Misto punta il dito contro l'impostazione amministrativa degli ultimi anni: «È doveroso precisare che tali criticità non sono imputabili al responsabile del servizio parcometri che, nonostante le enormi difficoltà operative, continua a svolgere il proprio lavoro con impegno e professionalità. Il problema non riguarda chi quotidianamente opera sul campo, ma le scelte organizzative e politiche

Anno	Introiti (€)	Differenza rispetto al 2018 (€)
2016	201.320,00	—
2017	254.096,47	—
2018	389.767,04	Dato record
2019	354.438,93	-35.328,11
2020	196.943,90	-192.823,14
2021	180.019,35	-209.747,69
2022	142.387,65	-247.379,39
2023	273.407,02	-116.360,02
2024	214.728,17	-175.038,87
2025	204.677,63	-185.089,41

adottate negli ultimi anni». Secondo Provenza, la progressiva riduzione dei controlli e la ca-



renza cronica di personale della Polizia Municipale hanno prodotto effetti devastanti: «Un organico ridotto all'osso non

consente di garantire adeguati controlli sul territorio, verifiche sistematiche sui parcometri, contrasto efficace all'abusivismo e presidi costanti nelle zone più sensibili della città». La mancanza di controlli, denuncia Provenza, ha aperto la strada a fenomeni sempre più diffusi: minori controlli sulla sosta a pagamento; crescita dell'abusivismo; presenza di parcheggiatori abusivi; occupazione irregolare degli stalli; minore rotazione dei parcheggi; danni alle attività commerciali; riduzione della percezione di sicurezza urbana; oltre 1,16 milioni di euro di minori entrate per il Comune. «La conseguenza è sotto gli occhi di tutti: proliferano fenomeni di illegalità, trovano spazio i parcheggiatori abusivi, diminuisce il rispetto delle regole e aumentano i danni per cittadini, commercianti e casse comunali». Provenza ribadisce la necessità di un cambio di passo: «Da anni sostengo la necessità di rafforzare l'organico della Polizia Municipale e di investire seriamente nella sicurezza urbana. L'amministrazione Francese continua invece a non affrontare adeguatamente il problema».

E annuncia che l'inchiesta amministrativa non si fermerà qui: «Questa è solo la prima parte. Le competenze della Polizia Municipale riguardano molti altri settori strategici. Continuerò a verificare i fatti e a fornire ai cittadini elementi concreti e documentati per valutare l'operato dell'Amministrazione».

I numeri forniti dagli uffici comunali, sottolinea Provenza, parlano chiaro: la mancanza di controlli, la carenza di personale e l'assenza di una strategia efficace sulla viabilità hanno prodotto effetti concreti e misurabili. Un quadro che, secondo il capogruppo del Gruppo Misto, rappresenta «l'ennesima dimostrazione del fallimento amministrativo dell'Amministrazione Francese».

L'assessore alle politiche sociali della Regione Campania alla presentazione sei servizi del Consorzio Tusciano Solidale

Mornioli: «Qui ci sono realtà che funzionano benissimo»

BATTIPAGLIA - Si è svolta ieri mattina, al Centro Famiglia del quartiere Belvedere, la Giornata di Presentazione dei Servizi e delle Attività del Consorzio Tusciano Solidale, occasione di confronto con cittadini, famiglie e operatori dei comuni di Battipaglia, Bellizzi e Olevano sul Tusciano.

L'iniziativa ha offerto una panoramica sui servizi socio-assistenziali ed educativi, sui progetti dedicati all'infanzia e al sostegno delle fragilità, e sulle azioni mirate a rafforzare il welfare territoriale e la partecipazione della comunità. Per il sindaco di Bellizzi, Domenico Volpe, la giornata segna un passaggio decisivo: «Siamo solo all'inizio, finalmente il nostro welfare prende forma. Il Piano di Zona è com-



plesso, ma siamo riusciti a fare sintesi. La cosa più bella è annunciare che 16 assistenti sociali escono da un precariato durato dieci anni: con la loro stabilità pensiamo di consolidare i servizi alla persona. È un buon inizio per dare risposte ai ceti che non ce la fanno, dall'assistenza all'infanzia a quella scolastica, fino al sostegno alle persone in difficoltà. Molti risultati li abbiamo raggiunti grazie alla sintesi con Battipaglia e Olevano

sul Tusciano». Il sindaco di Olevano sul Tusciano, Michele Ciliberti, ha evidenziato l'impatto concreto dei servizi: «Minori, famiglie, disabili e anziani finalmente, tramite il Consorzio Tusciano Solidale, possono trovare risposte ai propri problemi». Presente anche l'assessore regionale alle politiche sociali, Andrea Mornioli, che ha sottolineato il ruolo strategico degli ambiti territoriali: «È nei territori che nascono esperienze come queste. La Regione ha un compito di programmazione, ma poi a terra sono ambiti, consorzi e agenzie a mettere in campo i servizi che impattano sulla vita delle persone. Qui ci sono realtà che funzionano benissimo, ma altre hanno bisogno di un supporto serio».



Presenti Lagioia, Bortone, Gio Evan, Mazzini, Pellegrino, Moresco e Giannini

EboliCult 2026: l'edizione della maturità

EBOLI – Parte oggi la terza edizione di Eboli Cult, ormai tra gli appuntamenti culturali più rilevanti del territorio. Un'edizione definita dagli organizzatori «l'edizione della maturità», forte anche del recente riconoscimento del Salone Internazionale del Libro di Torino, che ha inserito il festival nel progetto Luci sui Festival, dedicato alle esperienze culturali più innovative. La sezione Letteratura porta in città autori, giornalisti e studiosi chiamati a confrontarsi su temi centrali del presente: politica, memoria, intelligenza artificiale, trasformazioni sociali e ruolo dei territori. Ad aprire il festival, questa sera alle 20, sarà Nicola Lagioia,

che con Giuseppe Avigliano dialogherà sull'attualità di Cristo si è fermato a Eboli. Domani arriva Serena Bortone con Le dirimpettaie, insieme a Cosimo Protospapa. Il 18 giugno sarà protagonista Gio Evan, con una riflessione su felicità e spiritualità. Il 19 giugno tocca a Serena Mazzini, autrice di un'analisi sul rapporto tra piattaforme digitali e algoritmi. Il 22 giugno torna Carmen Pellegrino con Le verità provvisorie. Il 23 giugno ospite Antonio Moresco, che con Il finimondo conduce in un viaggio visionario. Chiusura il 28 giugno con Massimo Giannini, che offrirà una lettura delle nuove dinamiche del potere globale.

Sciolto il Consiglio: nominato il Commissario

Dimissioni di massa dopo il Consiglio sul Bilancio andato deserto

CASTIGLIONE DEL GENOVESI

– Il Prefetto di Salerno, Francesco Esposito, ha disposto la sospensione del Consiglio Comunale di Castiglione del Genovesi, nominando il Viceprefetto aggiunto Erminia Barbato come Commissario prefettizio per la gestione provvisoria dell'Ente. Il provvedimento arriva dopo le dimissioni contestuali di otto consiglieri comunali. A determinare la paralisi istituzionale è stata l'assenza del sindaco Carmine Siano e delle consigliere di maggioranza Maria Rosaria Della Calce e Francesca Rega, assenze che hanno impedito la discussione di punti cruciali, tra cui il bilancio. La sospensione del Consi-



glio segna di fatto la fine dell'esperienza amministrativa del sindaco Siano. Il 26 dicembre il primo cittadino era stato vittima di una violenta aggressione nei pressi della sua abitazione.

Capaccio Paestum Servizi in abiti civili, sequestri, Daspo urbano

e controlli serrati: «Tolleranza zero verso chi lucra illegalmente sul territorio»

Blitz della Polizia sul litorale: due parcheggiatori sanzionati

Salvatore Rezza

CAPACCIO PAESTUM – Prosegue senza sosta l'attività di controllo del territorio da parte della Polizia Municipale, impegnata nel contrasto ai fenomeni di illegalità diffusa lungo il litorale e nelle aree a maggiore affluenza turistica. Nella giornata di domenica 14 maggio gli agenti, diretti dal comandante Maggiore Antonio Rinaldi, hanno portato a termine un'operazione mirata contro i reati predatori e l'abusivismo. Il servizio, condotto anche attraverso unità dissimulate in abiti civili, ha permesso di garantire massima sicurezza agli automobilisti: per l'intera durata dell'attività non si è registrato alcun furto ai danni delle auto in sosta, un risultato che conferma l'efficacia del presidio dinamico sul territorio. Durante i controlli, gli agenti hanno individuato e sanzionato due parcheggiatori abusivi: uno in località Varolato (zona Pontile) e l'altro in località Paestum (area Archeologica). Si tratta di un cittadino marocchino di 48 anni, regolare sul territorio nazionale, e di un cittadino italiano di 49 anni residente ad Agropoli, entrambi già noti alle forze dell'ordine. A loro carico è stata elevata la sanzione prevista dall'art. 7, comma 15-bis, del Codice della Strada, che va da 769 a 3.095 euro, oltre al sequestro amministrativo del denaro ritenuto provento dell'attività illecita. Contestualmente sono stati applicati due ordini di allontana-

mento (Daspo urbano). Per il cittadino extracomunitario è scattata anche una sanzione per ubriachezza molesta ai sensi dell'art. 688 del Codice Penale. Il sindaco ha espresso piena soddisfazione per l'operazione: «Esprimo il mio vivo plauso e il ringraziamento dell'intera Amministrazione al Comandante Maggiore Antonio Rinaldi e a tutte le donne e gli uomini della nostra Polizia Municipale per la brillante operazione condotta sul litorale e nell'area dei templi. La sicurezza urbana e la tutela dei nostri concittadini rappresentano per noi una priorità assoluta. Tolleranza zero verso chi pensa di poter lucrare illegalmente sul nostro territorio». Il primo cittadino ha sottolineato anche il dato più significativo della giornata: «Il fatto che non si sia registrato alcun furto alle auto parcheggiate dimostra l'efficacia di un controllo attento e dinamico, capace di fare reale prevenzione. Continueremo a investire in sicurezza e a mantenere altissima la guardia, lavorando in sinergia con tutte le Forze dell'ordine per garantire che Capaccio Paestum resti una città accogliente, ordinata e sicura per tutti».



Baia Arena, attrezzature abusive sull'arenile

Guardia Costiera in campo per le verifiche sulla pesca nel porto di Acciaroli

MONTECORICE – Prosegue l'attività di monitoraggio del litorale cilentano da parte della Guardia Costiera. Nelle prime ore di domenica il personale dell'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli è intervenuto in località Baia Arena, nel Comune di Montecorice, dove è stato accertato il posizionamento preventivo di attrezzature balneari da parte di una ditta individuale, in assenza dei relativi utenti. Una pratica vietata dalle ordinanze comunali e spesso segnalata dai cittadini. I militari hanno proceduto allo sgombero dell'area, al sequestro amministrativo del materiale e all'elevazione della sanzione prevista. Dal Comando arriva un richiamo diretto agli operatori del settore: «Le ordinanze vietano tassativamente l'occupazione preventiva degli arenili liberi mediante arredi balneari in assenza dei clienti, consentendone l'installazione esclusivamente in presenza del richiedente e per l'immediata fruizione degli stessi». Nel corso della stessa attività di vigilanza, la Guardia Costiera ha effettuato controlli sui pescherecci in arrivo nel porto di Acciaroli, verificando la regolarità delle operazioni di sbarco del pescato e la conformità alle norme europee e nazionali in materia di pesca. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di controlli predisposto dal Corpo delle Capitanerie di Porto in concomitanza con l'avvio della stagione estiva. In questo periodo, infatti, la vigilanza viene intensificata lungo il litorale e negli specchi acquei di competenza, con particolare attenzione alla tutela del demanio marittimo, alla sicurezza della navigazione e della balneazione, e al rispetto delle norme ambientali.

Capaccio, straniero arrestato con un chilo di droga

CAPACCIO PAESTUM – Durante un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nel comune di Capaccio Paestum, gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Battipaglia hanno arrestato un cittadino straniero trovato in possesso di un ingente quantitativo di droga destinata alla vendita al dettaglio. Secondo quanto ricostruito, l'uomo avrebbe assunto un atteggiamento particolarmente sospetto che ha indotto i poliziotti a procedere al controllo. La successiva perquisizione personale ha permesso di rinvenire oltre un chilogrammo di sostanze stupefacenti già confezionate in numerosi involucri e pronte per lo spaccio. Nel dettaglio, sono stati sequestrati eroina, crack, cocaina, marijuana e hashish, tutti suddivisi in dosi. Nel corso delle operazioni è stata inoltre recuperata una somma di 20 euro in contanti, ritenuta dagli investigatori provento dell'attività illecita. L'arrestato è stato condotto negli uffici del Commissariato per le formalità di rito e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.



La tragedia Marco Noviello, 26 anni, aveva avvertito sabato un malore in caserma. E' poi deceduto ieri in ospedale

Carabiniere di Cava muore a Bergamo

SONO DI NOCERA

**Auto cotro Tir
Tre feriti
Bimbo grave**

Un grave incidente stradale, che ha coinvolto un'autovettura e un mezzo pesante, si è verificato ieri, intorno alle ore 12, sull'Autostrada A1 compreso tra Caianello, direzione Napoli. I feriti, un militare dell'esercito, una donna e un bimbo di tre anni, sono di Nocera Inferiore. L'uomo aveva dato un passaggio per il rientro a casa della donna che era andata a trovare il marito con il figlio a Civitavecchia. Il bambino dopo essere stato estratto e stabilizzato dal personale sanitario, è stato trasportato in elisoccorso all'ospedale Santobono di Napoli. La donna è ricoverata invece a Caserta.

BERGAMO - La notizia è di quelli che non si vorrebbero mai raccontare: un giovane di 26 anni con mille sogni, progetti e un'esistenza tutta da vivere che si accascia al suolo, la corsa in ospedale, poi la morte in due giorni. E' stato questo il tragico destino che ha strappato alla vita e ai suoi cari, Marco Noviello (nella foto) di 26 anni. Marco era un carabiniere di soli 26 anni di Cava de' Tirreni ed è morto nell'ospedale di Bergamo a seguito di un malore che lo aveva colto sabato nel garage della caserma sede della compagnia dell'Arma di Clusone (Bergamo), dove il militare avrebbe dovuto iniziare il servizio nel nucleo radiomobile dove lavorava da un mese e mezzo.

I primi a soccorrerlo, trovandolo a terra privo di sensi, sono stati i colleghi dell'Arma, che lo hanno rianimato anche con il defibrillatore e hanno chiamato i soccorsi. Ieri il decesso. La notizia ha lasciato sconvolti non solo i



collegi ma anche i vertici dell'Arma.

“La sua improvvisa scomparsa lascia un vuoto immenso nell'Arma e nella nostra comunità. Marco era un giovane militare serio, disponibile, generoso e profondamente legato al senso del dovere, qualità che aveva dimostrato in ogni incarico ricoperto e che lo avevano fatto

apprezzare da superiori, colleghi e cittadini”, ha raccontato il comandante della compagnia, capitano Maurizio Guadalupi. I funerali saranno celebrati domani a Cava de' Tirreni.

R la coittà metelliana saprà accogliere con dolore ma anche con grande affetto questo suo giovane figlio strappato alla vita nel fiore degli anni.

Il commosso saluto del comandante della Compagnia, Maurizio Guadalupi: “Marco era fortemente legato all'Arma e al senso del dovere”

IL LA

Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





L'attacco Durissimo affondo di Rifondazione Comunista sulla scelta dell'esecutivo dell'esponente del campo largo: «Zero autonomia»

Il sindaco Pizza? «Un Restauratore prigioniero del Pd»

Graziano Tucci

AVELLINO - Nello Pizza "il Restauratore". Al nuovo sindaco di Avellino, unica espressione del campo largo nei comuni capoluogo al voto di primavera, è stato già attribuito un soprannome che contiene in sé una critica ferocissima.

A sferrarla è Rifondazione Comunista che, con la civica "Avellino Città Pubblica" aveva lavorato ad una proposta alternativa nei tavoli pre elettorali, condividendo la necessità di una spinta di rinnovamento. Invece al posto del rinnovamento c'è stata la Restaurazione e la giunta nominata da Pizza ne sarebbe la dimostrazione: «un minestrone di vecchie glorie, fedelissimi petracchiani (area consigliere regionale dem Maurizio Petracca; ndr) ed ex esponenti dell'amministrazione Festa», affermano in coro Arturo Bonito e Costantino D'Argenio (rispettivamente segretario provinciale e cittadino di Rifondazione).

«Parliamo di figure già ampia-

mente coinvolte nel governo cittadino degli ultimi anni - aggiungono - corresponsabili di una gestione che ha prodotto scarsi risultati in passato, distinguendosi per una preoccupante mancanza di trasparenza, in particolare nella gestione delle strutture pubbliche e dei beni comuni della nostra città».

**IN PRECEDENZA
ERA STATO
L'ALLEATO
NOI DI CENTRO
A CRITICARE
I DEM
DI DECIDERE
UNILATERALMENTE**

Quanto margine di autonomia avrà dunque il "Restauratore" Pizza all'interno della sua stessa amministrazione? Rifondazione ha già la risposta ed è questa: «In queste prime e cruciali battute del suo mandato, ha dimostrato una scar-

sissima autonomia politica e una preoccupante mancanza di coraggio e propensione all'innovazione. Invece di guidare il processo, si è fatto guidare dalle correnti e dai vecchi apparati». Fine. Anzi no, perché le prime critiche sono arrivate a poche ore dall'annuncio dell'esecutivo da Pasquale Giuditta. Il coordinatore regionale di Noi di Centro, che in fase pre elettorale si è speso molto per non far deflagrare il campo largo (visto che su Pizza c'erano parecchi veti incrociati) ha sferrato un duro colpo al Pd, il partito «dei soliti "amici", che non tiene in alcun conto di una coalizione che ha lavorato per arrivare unitamente alla vittoria» e che invece «pensa di poter decidere nel segreto delle stanze in via Tagliamento (la sede della segreteria dem provinciale; ndr)».

L'esordio di Pizza, dunque, non è per niente promettente. Il rischio è di diventare preda dei partiti maggiori e di perdere quelli minori. E se la sua maggioranza dovesse cominciare a vacillare, non gli resterebbe che chiedere l'appoggio esterno dell'ex Gianluca Festa.

NOZZE D'ORO

Mastella festeggia con gli amici i suoi 50 anni in politica



BENEVENTO - Lo scorso anno, proprio in questo periodo, festeggiò le nozze d'oro con la moglie Sandra Lonardo. Quest'anno per Clemente Mastella c'è un'altra ricorrenza da celebrare: i suoi cinquanta anni trascorsi in politica. Eletto deputato per la prima volta il 20 giugno del 1976 nelle fila della Democrazia Cristiana, l'attuale sindaco di Benevento rimase alla Camera ininterrottamente per otto legislature consecutive ricoprendo nel corso degli anni più di una volta la carica di ministro (quando fu alla Giustizia contribuì a far cadere il governo Prodi nel 2008), sottosegretario, per poi essere eletto al Parlamento europeo, successivamente a sindaco della sua Ceppaloni ed oggi, da due mandati, primo cittadino indiscusso di Benevento. Nel corso della sua carriera politica, Clemente Mastella, da sempre democristiano e tifosissimo del Napoli, ha fondato diversi partiti moderati, non ultimo l'Unione di Centro di cui attualmente è il leader.

Così sabato prossimo, 20 giugno, alle 18,30, festeggerà i suoi 50 anni di politica attiva al Teatro Romano di Benevento ripercorrendo la sua storia con Marco De Marco (editorialista del Corriere della Sera), Gigi Marzullo (giornalista Rai), con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il senatore Pierferdinando Casini, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, lo scrittore Maurizio De Giovanni e Diego Della Valle (presidente di Tod's), e con tanti amici che da anni lo sostengono nelle sue campagne elettorali.

**L'EVENTO
SABATO
20 GIUGNO
ALLE 18.30
AL TEATRO
ROMANO**



Appalti & Favori *Giovedì Il Tribunale del Riesame dovrà decidere su 32 richieste di misure cautelari*

L'ora della verità per i fratelli Caprio

CASERTA - Un cartello di aziende formalmente diverse ma riconducibili a un unico centro decisionale, il cui scopo era aggiudicarsi quanti più appalti pubblici possibili attraverso influenze illecite e distribuzione di tangenti, pilotando le nomine dei componenti delle commissioni di gara, indirizzando la scelta verso quei professionisti compiacenti, annientando dunque la concorrenza. E', secondo gli inquirenti, il sistema facente capo ai tre fratelli imprenditori Francesco, Luigi ed Ubaldo Caprio, originari di Casal di Principe, scoperto dall'indagine della Procura di Santa Maria Capua Vetere, che coinvolge 54 persone tra imprenditori, professionisti, dipendenti e funzionari pubblici; per 32 indagati l'ufficio inquirente ha chiesto misure cautelari (13 in carcere, 16 domiciliari e tre divieti di dimora in

Campania), rigettate però dal Gip del tribunale sannaritano Mauro Bottone, che ha riconosciuto la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza e dunque del "sistema Caprio", ma non le esigenze cautelari per l'eccessivo tempo trascorso dai fatti, che risalgono agli anni 2019-2023. La Procura ha presentato appello al Tribunale del Riesame di Napoli, che terrà udienza dopodomani, giovedì 18 giugno. Tra gli indagati anche un carabiniere in servizio all'epoca dei fatti al Nucleo Investigativo di Caserta (ora non più, e per lui non è stata chiesta misura), che avrebbe informato i Caprio, tramite una loro stretta collaboratrice, di una perquisizione effettuata nel luglio 2022, durante la quale furono sequestrati i cellulari degli indagati, ma in alcuni non furono trovati messaggi, che erano stati cancellati poco

prima; per gli inquirenti i Caprio, anche sulla base delle dichiarazioni rese da alcuni collaboratori indagati, avrebbero saputo della perquisizione tramite il "carabiniere amico".

L'imprenditore Ubaldo Caprio, in particolare, è emerso dalle indagini, fornì alla Guardia di Finanza un cellulare diverso da quello intercettato, dove anche la scheda sim era diversa. Tra le persone coinvolte nelle indagini anche l'ex dirigente di vertice del Comune di Caserta, oggi in pensione, Carmine Sorbo, consulente di una società della galassia Caprio (la Casertana Costruzioni). Numerose le gare d'appalto pubbliche, per decine di milioni di euro, ritenute pilotate e per le quali sarebbero state distribuite mazzette dai Caprio per aggiudicarsi i lavori. Nel mirino degli inquirenti gare nei comuni casertani di



Dragoni, Caiazzo, Santa Maria a Vico, Vitulazio, Baia e Latina, Gioia Sannitica, Falciano del Massico, in quello irpino di Calabritto, nei centri sanniti di Amorosi, Paupisi, in Molise a Montaquila (Isernia), al Consorzio Sannio-Alifano, e ovviamente nel capoluogo Caserta, e anche alla Reggia Vanvitelliana.

La famiglia di Casal di Principe secondo la Procura avrebbe pilotato le nomine delle commissioni di gara. Indagato anche un carabiniere

SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



Stagione 2026/27

Presentata da Claudio Tortora a Salerno la rassegna
Quest'anno previste in alcuni casi anche repliche il venerdì

Il Teatro delle Arti non delude mai Si riparte con 10 spettacoli d'autore

Pina Ferro

“Tutto accade qui”: su il sipario, parte la stagione teatrale del delle Arti.

La stagione artistica 2026/2027 è stata presentata nella mattinata di ieri, presso la Sala del Gonfalone del Comune di Salerno.

Dieci i grandi spettacoli in abbonamento.

La vera grande novità di quest'anno, termometro di un successo di pubblico sempre più travolgente, riguarda la rimodulazione dei giorni di replica. Accanto ai tradizionali appuntamenti del sabato (Turno A, ore 20.45) e della domenica (Turno B, ore 18), ci sono ben cinque spettacoli che vedranno un'ulteriore replica il venerdì (ore 20.45) e non è affatto da escludere che altri spettacoli in cartellone possano raddoppiare con un'ulteriore replica il venerdì, un segnale tangibile di continuo sviluppo e di una richiesta che intercetta una platea sempre più vasta.

"La risposta del nostro pubblico è il motore di ogni nostra scelta. - ha commentato con orgoglio il direttore artistico Claudio Tortora (**nella foto**) - Vedere il Teatro delle Arti crescere anno dopo anno, fino a ipotizzare stabilmente la terza replica del venerdì per molti spettacoli, è la dimostrazione che Salerno ha fame di cultura e di teatro di qualità. Questo cartellone nasce per unire il grande respiro nazionale alle eccellenze del nostro territorio, mantenendo sempre fede alla nostra identità."

La nuova stagione si sviluppa come un vero racconto scenico che prenderà il via il 7 e 8 novembre 2026 con Francesco Procopio e Teresa Del Vecchio in

Clicca sulla foto
e Guarda il Video diLINEA
MEZZOGIORNO Social TV

"Nemici come prima" di Gianni Clementi, con un'anteprima fuori abbonamento venerdì 6 novembre. Il testimone passerà poi il 14 e 15 novembre a Massimiliano Gallo con il suo atteso omaggio "Lettera ad Eduardo" (fuori abbonamento il 13), seguito il "5 e 6 dicembre" dalla travolgente ironia di Enzo Iacchetti, protagonista di "Buongiorno Ministro". A ridosso delle festività natalizie, il 19 e 20 dicembre, sarà la volta di Paolo Calabresi affiancato da Carolina Di Domenico in "Tutti gli uomini che non sono".

Il nuovo anno si aprirà nel segno della grande tradizione: il 9 e 10 gennaio 2027 Geppy Gleijeses porterà in scena il capolavoro di Eduardo De Filippo "Il Sindaco del Rione Sanità".

Seguirà il 30 e 31 gennaio l'irresistibile comicità in chiaroscuro di Carlo Buccirrosso, autore, regista e protagonista de "L'esorcismo di Don Tonino", che debutterà con l'anteprima del venerdì 29.

Il mese di febbraio si preannuncia particolarmente poliedrico: il 6 e 7 febbraio i Gemelli di Guidonia scatteranno la platea con lo show musicale "Gemetflix - Come si cambia", mentre il 27 e 28 febbraio sarà il momento delle grandi emozioni storiche con "Camicette Bianche", il Musical di Marco Savatteri, anticipato dalla replica del venerdì 26. Le battute finali della stagione vedranno il ritorno di Paolo Calazzo il 6 e 7 marzo con "Quasi quasi ci ritento" (fuori abbonamento il 5), per poi chiudere in grande stile il 20 e 21 marzo con il fascino e la voce di Serena Autieri in "La Sciantosa", per la regia di Gianni Santucci.

Durante la presentazione, Claudio Tortora ha voluto accendere i riflettori anche sulle altre anime del Teatro delle Arti, sottolineando come la struttura non sia solo la casa della stagione principale. C'è grande attesa, infatti, per la rassegna di teatro d'avanguardia "Fo teatro", che

anche per il 2026/2027 si preannuncia ricca di appuntamenti di straordinario interesse per il pubblico, confermando un trend di consensi e abbonamenti in costante ascesa, proprio come per tutte le altre rassegne in programma al Delle Arti.

Un successo che passa inevitabilmente anche per il coinvolgimento dei più giovani.

Anche per quest'anno si riconferma, infatti, l'eccellente progetto di Pcto con gli istituti superiori di secondo grado intitolato "Studenti al teatro, per un nuovo pubblico consapevole". Un'iniziativa dal profondo valore formativo che vedrà gli studenti incontrare da vicino i registi e gli attori protagonisti dei vari spettacoli prima di assistere alle rappresentazioni, costruendo così, passo dopo passo, gli spettatori critici di domani.

E sul valore sociale e formativo del teatro, il direttore Tortora ha concluso...

"Il Teatro Delle Arti non è un luogo che si frequenta solo nel fine settimana; è un laboratorio sociale permanente. Il successo di formule d'avanguardia come "Fo teatro" e il legame viscerale con le scuole attraverso il Pcto, e poi ancora i nostri laboratori teatrali, la rassegna di family show curata dalla Compagnia dell'Arte e la rassegna di teatro napoletano diretta da Serena Stella e quella comica diretta da Gianluca Tortora dimostrano che stiamo tracciando la strada giusta. Portare i ragazzi in sala, farli dialogare con gli artisti e renderli partecipi del processo creativo significa investire concretamente sul futuro culturale della nostra comunità."



Cartellone 2026/'27 La prossima stagione al "Verdi" e al "Pasolini" presentata ieri da Alfredo Balsamo

Salemme, Ozpetek, Fiorello, Haber A Salerno vanno in scena i grandi

Pina Ferro

Salerno - Sarà Vincenzo Salemme a dare il via alla stagione teatrale 2026/2027 del Teatro Verdi e del Pasolini. Il cartellone, presentato nella mattinata di ieri a Salerno, prenderà il via il prossimo novembre.

E sarà una stagione che si presenta come tra le più interessanti. Il 12 novembre prenderà il via la 32esima stagione del Teatro Pubblico Campano. «Si inizia - spiega Alfredo Balsamo (nella foto), direttore del Teatro Pubblico Campano con un nome che mancava da qualche anno a Salerno, Vincenzo Salemme con un testo che è stato iconico nella sua vita artistica che è "Fuori nevicata" che ha fatto il giro d'Italia e d'Europa». Per lo spettacolo di Salemme sono previste diverse repliche. Si continua con Ferzan Ozpetek che porta in scena uno spettacolo nuovo di cui si sa davvero poco. «Proseguiamo con Giuseppe Fiorello - spiega Balsamo - che è stato protago-



Clicca sulla foto
e Guarda il Video di

LINEA
MEZZOGIORNO Social TV

nista di uno spettacolo storico che è quello su Domenico Modugno. Ma a Salerno porterà uno spettacolo che è un po' la sua storia, la storia di tutti i ragazzi di oggi. Racconterà questo suo percorso verso la mascolinità che però veniva messa in discussione dall'inizio della sua vita creandogli seri problemi che lui spiegherà». Tanti i nomi che calcheranno le tavole teatrali al Verdi e del Pasolini. «Il Verdi ha sempre risposto alla grande alle nostre proposte in cartellone. Quest'anno che è un anno difficile per le im-

prese teatrali che vogliono investire a causa dei problemi economici che affliggono tutti i settori». Dopo Fiorello sarà la volta di una commedia molto divertente che porta la firma di Giacomo Ciarrapico: si tratta di tre preti che rubano nelle chiese per aiutare i poveri. Dal 28 al 31 gennaio sarà la volta di Alessandro Haber con "Le ultime lune".

A febbraio sarà la volta di Alessio Boni con Molière. Si tratta di uno spettacolo sulla storia di Molière, sulla sua vita, la sua rivoluzione dal punto di vista drammaturgico

e dei personaggi.

Rocco Papaleo arriverà a Salerno con testo di Saramago che racconta di una storia di cittadini sudamericani alle prese con il voto. Si va a votare ma tutte le schede risulteranno essere bianche per cui si torna al voto ma il risultato sarà sempre lo stesso. A questo punto viene chiamato un generale (Papaleo) a capire il perché. A marzo sarà la volta dei Momix con "Botanica Season 2" e di Luca Marinelli con "La cosmicomica vita di Q".

**Sulle "tavole"
dei teatri
salernitani
saliranno anche
Papaleo,
e il gruppo
dei Momix**

ISCHIA

Il 27 si alza il sipario al Castello Aragonese

Dal 27 giugno al 4 luglio si svolgerà la 24ª edizione dell'Ischia Film Festival al Castello Aragonese. Diretta da Michelangelo Messina e organizzata dall'Ente del Terzo Settore Art-Movie, vedrà 66 opere selezionate provenienti da 33 Paesi, scelte tra oltre 500 lavori candidati da più di 50 nazioni. Il concorso ufficiale comprende 32 opere, di cui 27 presentate in anteprima, suddivise nelle sezioni "Lungometraggi internazionali", "Cortometraggi internazionali" e "Location Negata", quest'ultima dedicata ai diritti umani e ai luoghi feriti o negati. Ad ampliare ulteriormente l'offerta culturale sarà la sezione online "Confini", che proporrà una selezione di opere fuori concorso. Tra gli appuntamenti più attesi figura il programma "Best of", dedicato ad alcune delle opere più significative del recente cinema italiano come "Era" di Vincenzo Marra con Maurizio Casagrande e Giovanni Esposito con il racconto della vitalità ostinata di Lina, una donna napoletana che rifiuta di lasciarsi definire dall'età. Ci sarà poi "Il Dio dell'Amore", accompagnato da Isabella Aragonese, Francesco Lagi esplora con tono corale e ironico il caos dei sentimenti contemporanei e "Antartica - Quasi una fiaba" esordio alla regia di Lucia Calamaro conduce invece lo spettatore in una base scientifica isolata, dove il futuro dell'umanità si intreccia a tensioni affettive, etiche e ideologiche. Chiude la selezione Le assaggiatrici di Silvio Soldini.

Un Certosa Village per tutte le età

A Padula quest'anno Carolina Benvega, poi Fiorella Mannoia e gran finale con Massimo Ranieri

**APPROVATO
IL BILANCIO
DEL SAN CARLO
ILLUSTRATO
IL PROGRAMMA**

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli, presieduto dal sindaco di Napoli e presidente della Fondazione, Gaetano Manfredi, si è riunito ieri ha approvato, all'unanimità, il bilancio consuntivo per l'anno 2025. Il sovrintendente Fulvio Macciardi ha inoltre illustrato il programma della stagione 2026-2027.

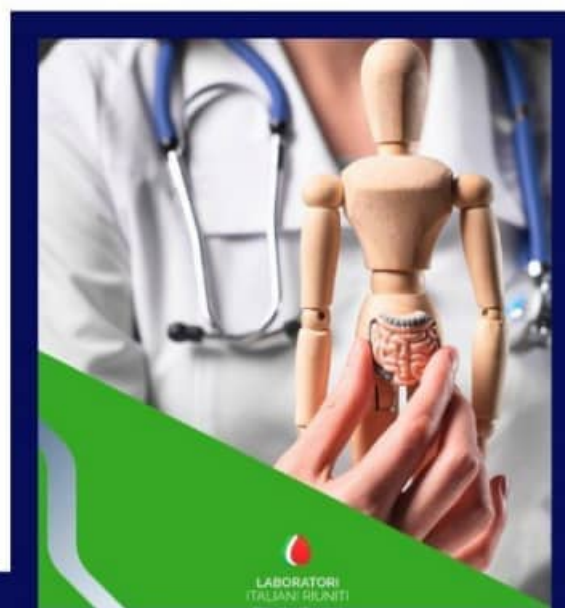
La Certosa di San Lorenzo di Padula, il più grande complesso certosino d'Italia e tra i più imponenti d'Europa, si prepara ad accogliere la seconda edizione del Certosa Village, la rassegna estiva che unisce grandi protagonisti dello spettacolo italiano, valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del territorio. Il Certosa Village torna dal 29 luglio al 5 agosto 2026 con un cartellone capace di parlare a pubblici differenti: ad aprire la manifestazione, il 29 luglio, sarà Carolina Benvega, amatissimo volto di Rai YoYo, con il suo Carolina Summer Party, uno spettacolo pensato per bambini e famiglie che unirà musica, giochi e momenti di partecipazione. Il 30 luglio sarà protagonista Fiorella Mannoia, con "Fiorella



canta Fabrizio e Ivano - Anime Salve", un progetto musicale dedicato a Fabrizio De André e Ivano Fossati che celebra il trentennale dello storico album Anime Salve. Il 3 agosto salirà sul palco Vincenzo Salemme con "Lo spettacolo della mia vita", un racconto teatrale tra

ironia, ricordi, emozioni e aneddoti che ripercorre oltre cinquant'anni di carriera di uno dei più apprezzati protagonisti del teatro italiano. Gran finale il 5 agosto con Massimo Ranieri (nella foto) e il tour "Tutti i sogni ancora in volo. E continuano a volare", uno spettacolo che intreccia musica, teatro e narrazione e che porterà nella suggestiva cornice della Certosa una delle figure più rappresentative dello spettacolo italiano. Ma il Certosa Village è molto più di una rassegna di concerti. La direzione artistica della manifestazione è affidata alla giornalista, autrice, regista e conduttrice televisiva Stefania Capobianco. I biglietti sono disponibili su TicketOne e presso la biglietteria ufficiale della Certosa di San Lorenzo di Padula.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

LA NAZIONALE

IL CT DELLA VITTORIA AGLI EUROPEI 2020 RESTA IN POLE POSITION PER LA SUCCESSIONE A GENNARO GATTUSO: TUTTO DIPENDERÀ DAL NUOVO PRESIDENTE DELLA FIGC

Roberto Mancini dice addio al Qatar Sempre più vicina la panchina azzurra

Umberto Adinolfi

Roberto Mancini non è più l'allenatore dell'Al Sadd. Il club campione della Qatar Stars League ha annunciato ufficialmente l'addio del tecnico italiano, una decisione che alimenta le indiscrezioni su un suo possibile ritorno sulla panchina della Nazionale italiana.

Mancini, 61 anni, era arrivato in Qatar dopo l'esperienza alla guida dell'Arabia Saudita e aveva firmato con l'Al Sadd un contratto valido fino al 2027. La sua avventura si è però chiusa in anticipo, nonostante la conquista del campionato qatariota.

Il nome dell'ex commissario tecnico azzurro è ora tornato con forza nei discorsi legati alla panchina dell'Italia.

Secondo quanto riportato dai media italiani, Mancini sarebbe infatti il favorito per tornare alla guida della Nazionale, reduce da una fase particolarmente delicata dopo la mancata qualificazione al terzo Mondiale consecutivo.

Mancini conosce bene l'ambiente azzurro.

Da ct dell'Italia aveva guidato la Nazionale al trionfo a EURO 2020, riportando gli Azzurri sul tetto



d'Europa dopo una lunga attesa. Un successo che resta il punto più alto della sua precedente gestione, terminata poi prima dell'esperienza con la selezione saudita.

La Federazione è alla ricerca di una soluzione stabile per rilanciare il progetto tecnico.

Ad aprile Gennaro Gattuso aveva

lasciato l'incarico dopo la sconfitta contro la Bosnia-Erzegovina che aveva tenuto l'Italia fuori dalla Coppa del Mondo. Da quel momento la squadra è stata affidata a Silvio Baldini, promosso temporaneamente dall'Under 21 per colmare il vuoto in panchina.

L'addio all'Al Sadd potrebbe dun-

que rappresentare un passaggio decisivo verso il ritorno di Mancini in azzurro.

Prima di arrivare all'ufficialità bisognerà però attendere le elezioni del prossimo 22 giugno, che decreteranno il nuovo presidente della FIGC: i candidati sono Giovanni Malagò e Giancarlo Abete.

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Tutti gli highlights della giornata

WE
ARE
2026™

Tabellini, risultati e classifiche

GROUP A	GROUP B	GROUP C	GROUP D
MEXICO	CANADA	BRASIL	USA
SOUTH AFRICA	FIFA WORLD PLAY OFF 1	MEXICO	FRANCIA
KOREA REPUBLIC	JAPAN	ARGENTINA	GERMANIA
FIFA WORLD PLAY OFF 2	SAUDI ARABIA	FRANCIA	BRASILE
GERMANIA	FRANCIA	ARGENTINA	BRASILE
FRANCIA	ARGENTINA	BRASILE	GERMANIA
BRASILE	GERMANIA	ARGENTINA	FRANCIA





Serie A Il tecnico lusitano permetterà ai rossoneri di dividersi da Max che aspetta solo i partenopei. Intanto ADL pronto a dire addio al Bari

Amorim firma per il Milan e libera Allegri al Napoli

Sabato Romeo

Un lunedì rovente. Il Milan trova l'allenatore e permette al Napoli di avvicinarsi a Massimiliano Allegri.

L'ostacolo del contratto in corso tra i rossoneri e il tecnico toscano è pronto a cadere. La svolta nella giornata di ieri: il Milan individua in Ruben Amorim il profilo giusto per guidare la squadra nella prossima stagione.

Il tecnico lusitano avrebbe raggiunto un'intesa di massima con il club rossonero per un contratto fino al 2028, con opzione per un'ulteriore stagione. L'accordo sarebbe già stato definito: si attende ora soltanto l'ultimo via libera della proprietà per la firma. E ora questo passaggio permette al Napoli di avvicinarsi a Massimiliano Allegri.

Prima dell'annuncio ufficiale resta da superare un passaggio burocratico fondamentale: la separazione formale dal Milan. Negli ultimi giorni l'agente del tecnico ha riallacciato i contatti con Massimo Calvelli, membro del consiglio d'amministrazione rossonero che sta gestendo la situazione dopo l'uscita di scena di Giorgio Furlani. Anche il Milan ha tutto l'interesse a chiudere rapidamente la vicenda. Il Napoli ha pronto il biennale da 3,5 mi-

lioni di euro che ha già pattuito con Allegri. Intanto per De Laurentiis sono ore concitate anche sul fronte Bari. Ieri è arrivata l'apertura alla cessione del club. Dopo lo scontro con il comune di Bari, ieri la lettera di Luigi De Laurentiis ha spalancato le porte all'addio: "Accolgo pienamente le tre richieste e nominerò Pierpaolo Marino come nuovo direttore generale.

Il suo incarico avrà due obiettivi: costruire un progetto tecnico volto a riportare il Bari in Serie A e porre fine alla situazione della multiproprietà senza alcuna compromissione del titolo sportivo e per il calcio barese.

Un club che torna a crescere vale di più per chi vuole investire. Al fine di gestire la transizione della SSC Bari verso una nuova compagine, ho coinvolto società di advising internazionale.

Non posso citare i nomi, ma sono disposto a dirglieli nelle forme più opportune, al fine di alimentare la gestione strutturata delle trattative.

L'obiettivo è l'ingresso di nuovi soci anche prima delle scadenze federali. Marino manterrà interlocuzione periodica con gli organi individuati dal comune. Serve stabilità e progettualità per Bari, che concretizzino le speranze dei tifosi".

Trattativa ben avviata con il club di Lotito

Napoli, all-in su Gila ADL pensa alla carta Lucca



Pressing asfissiante. Il Napoli tenta il tutto per tutto per Mario Gila. Gli azzurri, forti della volontà del calciatore di voler lasciare Roma nonostante l'arrivo di Gattuso, si preparano a recapitare alla Lazio una prima offerta per il difensore spagnolo: 15-16 milioni di euro più bonus per il cartellino. Una cifra calibrata su un dettaglio non secondario, il contratto del centrale in sca-

denza nel 2027: tra un anno il giocatore sarebbe libero di accordarsi a parametro zero, e questo abbassa il potere contrattuale del club di Lotito. Il patron biancoceleste però tiene duro, vuole mantenere fede alla promessa fatta a Gattuso di trattenere il suo pilastro. Il club partenopeo potrebbe inserire nell'affare Rafa Marin ma il Napoli non vorrebbe privarsene. La

Lazio sonda Beukema, arrivato meno di un anno fa come uno dei colpi più costosi della campagna acquisti: doveva essere un titolare fisso, eppure il suo nome verrebbe comunque proposto alla Lazio, con l'incognita di cosa ne penserà il diretto interessato. C'è infine Lorenzo Lucca, altra pedina che potrebbe rientrare nel discorso.

(sab.ro)



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12

GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19

GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03

LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17

LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Serie B Club al lavoro per l'iscrizione al prossimo campionato. Intanto si lavora alacremente per il post-Lovisa: idea Tramontano all'orizzonte

Juve Stabia, ecco il nuovo giorno della verità

Sabato Romeo

C'è un po' di luce in fondo al tunnel. La corsa contro il tempo in casa Juve Stabia potrebbe concludersi con una buona notizia.

Le vespe, dopo il passaggio nelle mani di Guerri, sta lavorando senza sosta per completare l'iter e iscriversi al prossimo campionato di serie B.

Un percorso ad ostacoli, rallentato dalle difficoltà societarie prima del trasferimento delle quote.

E ora il lavoro incessante per l'iscrizione alla B, con una penalizzazione di due punti da scontare. E che sarebbe però il male minore dal perdere il diritto di partecipare alla seconda lega nazionale. Solo successivamente Guerri inizierà a ragionare sul primo corso tecnico sotto la sua presidenza.

Non avrà Abate in panchina, ora al Torino, e dovrà rinunciare a Lovisa. L'addio arriva dopo tre anni straordinari, caratterizzati da una scalata sportiva che rimarrà nella storia del club.

Un addio doloroso, con l'architetto della rinascita stabiese che ripartirà dal Sudtirolo. L'interrogativo è su chi ci sarà al suo posto: nelle ultime ore è spuntato un nome

nuovo che sta scalando le gerarchie: si tratta di Antonio Tramontano.

Trentasette anni, originario della vicina Striano, Tramontano rappresenta l'identikit del dirigente moderno.

Prima le esperienze con Juve Stabia e Salernitana, poi le avventure in Cina come match-analyst.

Successivamente il grande salto alla Fiorentina con Vincenzo Montella. A Firenze, sotto l'ala protettiva di Daniele Pradè, si impone come osservatore e diventa capo scout dei viola.

Successivamente vive anche un'importante esperienza internazionale al West Ham. La Juve Stabia vuole concedergli una chance affidandogli un progetto legato ai giovani. Sullo sfondo restano comunque calde altre piste per la dirigenza campana.

Più defilato appare in questo momento Giancarlo Romairone.

Si tratta di uno dei primi profili sondati dalla proprietà, un uomo d'esperienza che però sembra aver perso terreno rispetto alla linea verde. Resiste la candidatura di Andrea Ferretti.

Il trentenne direttore sportivo del Brescia, reduce dalla delusione della finale playoff persa contro l'Ascoli, è un altro profilo molto stimato.

Gran lavoro per il diesse Aiello

Avellino, caccia agli under I lupi lavorano con l'Inter



L'Avellino inizia a muovere i primi passi sul mercato. Il direttore sportivo Mario Aiello continua i suoi colloqui informali a caccia di under con grande qualità. Nei giorni scorsi, il ds degli irpini aveva sondato le opzioni legate alla Juventus Next Gen: Brando Moruzzi per la fascia sinistra, di Giacomo Faticanti per il centrocampo, di Alessandro Pietrelli per il ruolo di esterno offensivo, con Si-

mone Pecorino per l'attacco i nomi sondati con i bianconeri. Aiello però si è rivolto nelle scorse ore anche all'Inter per cercare elementi in grado di abbinare gioventù e classe. Il sogno è Matteo Cocchi, protagonista nell'Under 23 dell'Inter dopo gli anni in Primavera e impiegato da Cristian Chivu due volte in Coppa Italia. Per la mediana l'Avellino si è iscritto alla corsa per il centro-

campista Luka Topalovic, autore di un assist nel 3-3 dell'ultima giornata di campionato tra i nerazzurri e il Bologna al Dall'Ara. Per la difesa occhi anche su Giacomo Stabile, difensore che si è diviso fra Bari e Juve Stabia. Contatti anche con il Sassuolo: piace il centrocampista Ghion mentre si riprova a riportare in Campania il terzino Missori.

(sab.ro)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



BENEVENTO

LA ROSA DEI GIALLOROSSI ANDRÀ NECESSARIAMENTE SFOLTITA IN VISTA DEL RITIRO PRECAMPIONATO: GIÀ AVVIATI I CONTATTI CON GLI AGENTI DEI CALCIATORI IN ESUBERO

Strega, è l'ora delle scelte dolorose Celia, Manconi e Borghini ai saluti

Oreste Tretola

In casa Benevento proseguono anche le valutazioni sui calciatori che hanno fatto parte della rosa promossa in B. Sono già segnate le posizioni dei due elementi in scadenza Nardi e Russo, destinati a salutare il club al termine dei rispettivi contratti. A Caldirola, altro calciatore in scadenza al 30 giugno, sarà invece proposto il rinnovo (annuale). Appare particolarmente complicata la permanenza di Borghini, Manconi e Celia.

L'esterno, arrivato a gennaio dal Cesena, ha giocato pochissimo, appena 7 partite, chiuso dal titolarissimo Ceresoli. Con la promozione per Celia è scattato il rinnovo automatico per



un altro anno e il contratto si è dunque esteso fino al 2028. L'idea del Benevento, in caso di mancato riscatto di Ceresoli e di addio di Ricci che è reduce da un lungo infortunio, è di prendere almeno due elementi forti in grado di giocarsi il

posto. Celia sarebbe dunque di troppo e potrebbe avere mercato sia in B che in C, soprattutto dopo aver vinto il campionato.

Ha avuto poco spazio anche Diego Borghini che però si è sempre fatto trovare pronto

quando chiamato in causa. L'ex Albinoleffe era un titolare con Auteri, giocando quasi sempre fino all'esonero dell'allenatore siciliano; le gerarchie sono cambiate con l'arrivo di Floro Flores e il passaggio alla difesa a quattro, dove Borghini è meno abituato a destreggiarsi. Chiuso da Saio e Scognamillo, nel girone di ritorno il centrale livornese ha giocato appena sei partite, di cui solo una da titolare (il derby con la Casertana causa squalifica di Scognamillo).

Sotto contratto per un altro anno, Borghini non dovrebbe avere difficoltà a trovare una squadra di C che possa puntare al salto di categoria (come, ad esempio, la Salernitana). Anche Jacopo Manconi è sotto con-

tratto per un altro anno, dopo il rinnovo dell'ottobre scorso. L'attaccante di Vizzolo Predabissi ha segnato 10 reti in campionato ed è stato un titolare inamovibile fino a febbraio. Da marzo però il suo impiego si è ridotto, con 7 presenze (nessuna dall'inizio) nelle ultime dieci giornate (in Supercoppa non ha giocato nessuna delle due partite).

Pur avendo collezionato 80 presenze in cadetteria, il Benevento probabilmente se ne priverà, andando a cercare un calciatore che possa giocare sia da trequartista, che da esterno, che da seconda punta. Pure Manconi, come Borghini, potrebbe avere mercato tra le squadre di C che puntano alla promozione.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Serie C Il club ha versato le quote federali ma il Patron tarda nella ufficializzazione delle riconferme del duo Serse Cosmi - Daniele Faggiano

Iervolino versa ma tergiversa e... Faggiano non può riscattare Ferraris

Stefano Masucci

Giorni cruciali. È iniziata la settimana della verità in casa Salernitana, dove, giocoforza, è arrivato il momento di iniziare a formalizzare l'immediato futuro della Bersagliera. Il club di Danilo Iervolino dovrà infatti come prima mossa completare l'iscrizione al prossimo torneo di serie C entro la giornata di oggi come richiesto dalla Lega Pro, che pure rischia di dover affrontare i suoi bei problemi in quelle che si preannunciano ore caldissime per la terza serie. Sul tavolo infatti ci sono già le bozze dei tre gironi che rappresenteranno i raggruppamenti A, B e C per il campionato 2026-2027, pur dovendo fare i conti con più di una situazione spinosa. Dopo il fallimento della Ternana, ad esempio, c'è da decidere sul ripescaggio del Foggia, così come è tutta da chiarire la vicenda stadio relativa a club come Savoia, Cosenza, e Bari, protagonisti di una corsa contro il tempo per completare tutti gli adempimenti necessari. Si dovrà poi stabilire quale delle seconde squadre sarà inserita nel girone C, quello della Salernitana, e non è da escludere che ci possa essere un avvicendamento tra Inter U23 e Atalanta U23, senza dimenticare infine la questione relativa al Crotona, che dovrebbe riuscire ad ot-



Da sinistra: Serse Cosmi, allenatore granata dell'ultimo scorcio della scorsa stagione, culminato con la semifinale playoff contro il Brescia e Daniele Faggiano, direttore sportivo: entrambi attendono la chiamata del patron

temperare all'iscrizione ma non a evitare una penalizzazione (il -6 sembra ipotesi concreta dopo i deferimenti delle scorse settimane). Problemi che non riguardano la Salernitana, la cui iscrizione sarà garantita dall'attuale proprietà, che dopo aver virtualmente ribadito la fiducia nel duo Faggiano-Cosmi dovrà però ora passare alle cose di fatto: ovvero ufficializzare il prolungamento del direttore sportivo granata (il cui contratto scade nel 2027), e il rinnovo di Serse Cosmi e del suo vice Giuseppe Scurto (en-

trambi in scadenza al 30 giugno). Se l'operatore di mercato aspetta conferme prima di entrare nel vivo della costruzione della nuova rosa, già da tempo immaginata e discussa in ogni caso con il tecnico umbro, il tecnico e il suo allenatore in seconda attendono di firmare sulla base di un rinnovo annuale con opzione sul secondo (legata al raggiungimento di determinati risultati sportivi). E non è da escludere che a cavallo del compleanno della Salernitana, che il 19 giugno compirà 107 anni dalla sua fondazione, non possano arri-



vare comunicati del club pronti a sgombrare ogni dubbio e anzi a rilanciare una ripartenza all'insegna della continuità auspicata dai supporters. Con ogni probabilità, però, prima di allora non ci saranno grosse manovre operative, con il conseguente silenzio in sede di riscatto, senza tuttavia mollare ufficiosamente la presa su Federico Brancolini e Andrea Ferraris. Il portiere di proprietà dell'Empoli e la punta del Pescara piacciono a dirigenza e staff tecnico, e non è da escludere che per entrambi si riannoderà

il filo del discorso con le rispettive società più in là, magari provando anche a ottenere uno "sconticino" sulle cifre concordate per i riscatti (100mila euro per l'estremo difensore, 140mila per l'attaccante scuola Juve). In stand-by ci sono pure gli annunci relativi al ritiro estivo, che si svolgerà nuovamente a Cascia (partenza ipotizzata per il 12 luglio), e le nuove divise, che saranno griffate da Givova dopo la fine del matrimonio lampo con Puma. Su entrambe le questioni si attende l'ultima parola di Danilo Iervolino, chiamato a sciogliere le riserve anche sulla futura campagna abbonamenti in una settimana probabilmente cruciale per la Salernitana. Tutto mentre i tifosi si preparano al solito bagno di passione a cavallo del 19 giugno, quando si terrà l'evento a Piazza Casalbore organizzato dal gruppo ultras Ums, senza dimenticare la mostra di maglie a cura di Casacca Granata in programma venerdì mattina al Salone dei Marmi, nel pomeriggio spazio invece al Triangolo di Beach Soccer sulla spiaggia di Santa Teresa, con numerose vecchie glorie che saranno coinvolte in tutte le iniziative. L'ultima delle quali, su impulso della Generazione Donato Vestuti sarà la messa in suffragio di tutti i tifosi scomparsi, in programma presso la chiesa di San Demetrio.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



CALCIO A CINQUE

GLI AZZURRI PROSEGUONO LA MARCIA VERSO IL TRICOLORE



Napoli, il sogno scudetto continua: Sala Consilina fuori tra gli applausi

Stefano Masucci

Un derby spettacolare che è il miglior spot per il futsal campano. Napoli ride e avanza in semifinale scudetto, lo Sporting Sala Consilina si prende gli applausi e si lecca le ferite, al termine di uno spareggio che ancora una volta, dopo i primi due atti della serie playoff, regala spettacolo ed emozioni. La bella va agli azzurri, che dopo aver perso ai rigori in trasferta il primo confronto bissa il successo di giovedì vincendo ancora una volta 3-2 e completando nel migliore dei modi la rimonta. Ad attendere i partenopei la L84, per un confronto che mette in palio l'accesso alla finalissima per il tricolore, con i piemontesi capaci di regolare la Sandro Abate Avellino senza particolari problemi. Al Pala-Vesuvio determinante ancora una volta Grasso, che si conferma ex dal cuore ingrato e porta avanti i padroni di casa, di Vidal il momentaneo pareggio per i gialloverdi in un primo

tempo ricco di colpi di scena. Prima Chino porta ancora avanti i suoi per il momentaneo 2-1, i salesi non hanno nessuna intenzione di arrendersi e con capitano Mello trovano il 2-2 prima dell'intervallo. Nella ripresa le due squadre si affrontano senza esclusione di colpi, Salas con un siluro rompe nuovamente l'equilibrio, Guilhermao va vicino al poker ma viene fermato dalla traversa. Allo Sporting non resta che tentare l'assalto disperato alla ricerca del pari inserendo il portiere di movimento, ma Vidal spreca da ottima posizione la clamorosa occasione del 3-3, permettendo al Napoli di esultare al termine del terzo confronto consecutivo combattutissimo. Per i ragazzi di coach Angelini ora nemmeno il tempo di rifiutare che questa sera sarà già tempo di scendere in campo, nuovamente al Pala-Vesuvio, per il primo atto della semifinale con la L84, da provare a inaugurare con un successo prima che la serie si sposti in Piemonte per Gara 2 ed eventuale

Gara 3 (rispettivamente in programma venerdì e domenica). Allo Sporting Sala Consilina resta la soddisfazione di una nuova stagione di crescita e consolidamento nel principale panorama calcettistico nazionale, qualche giorno per tirare un bilancio e poi per i patron Detta sarà tempo di iniziare già a programmare l'immediato futuro. Discorso simile per la Feldi Eboli, che dopo aver salutato anzitempo i playoff dopo il doppio ko con Roma dovrà tirare una riga e dar tempo alle valutazioni necessari per la ripartenza. "Il bicchiere resta mezzo pieno, abbiamo vinto la Supercoppa e siamo arrivati in finale di Coppa Italia, certo le assenze in questi playoff ci lasciano un po' di amaro in bocca, ma ringrazio mister e giocatori perché ho visto tanto cuore", ha dichiarato il presidente Gaetano Di Domenico, che guarda già ai primi accorgimenti. "Faremo delle modifiche, ma saremo sempre lì pronti per essere competitivi".



MATCHPOINT IN GARA 2 CON PALERMO

All-in salvezza, la Rari Nantes Salerno chiama a raccolta i tifosi

Le mani sulla salvezza. Match point da non sbagliare per la Rari Nantes Salerno, che dopo il successo in Gara 1 in trasferta contro il TeLiMar Palermo non vuole fallire l'occasione di chiudere già i conti in Gara 2 di finale playoff e festeggiare l'agognata permanenza in serie A1. In vista della gara di domani sera in vasca amica, il club giallorosso chiama a raccolta i suoi tifosi. La società metterà infatti ancora una volta a disposizione un bus gratuito per le giovanili e per i supporters che partirà dalla Simone Vitale destinazione Santa Maria Capua Vetere, ormai casa della Rari da diversi mesi. Si riparte dal successo tanto sofferto quanto pesante conquistato in trasferta contro gli isolani, giunto ai rigori dopo il 16-16 con il quale sono terminati i tempi regolamentari. Christian Presciutti è ben consapevole del valore di questo successo: "Una vittoria di carattere da parte di questa squadra, che non molla fino all'ultimo. Secondo me abbiamo sbagliato molto durante la partita, ma in queste finali, dove l'aspetto emotivo conta tantissimo, ci può stare qualche errore. Mi è piaciuto l'atteggiamento e la voglia di andarsi a prendere questa partita ai rigori. Ora dobbiamo essere bravi a resettare tutto e ripartire da questa convinzione e con questa determinazione, sapendo che di fronte ci sarà un Palermo guerriero, una squadra comunque molto forte, ma che troverà di fronte una Rari ancora più determinata". Nel frattempo questa sera al via le semifinali playoff scudetto, con Posillipo chiamato al primo atto di una sfida sulla carta impossibile contro la Pro Recco. Per i rossoverdi già la soddisfazione di tornar a disputare il derby d'Italia contro gli invincibili liguri, che sono reduci dal ko in finale di Coppa dei Campioni contro il Barceloneta. Ai ragazzi di coach Pino Porzio il compito di provare a rendere difficile la vita che negli ultimi 12 anni ha vinto in ben 10 occasioni il tricolore.

(ste.mas)

IULIANO CAMPIONE ITALIANO NEI 50 STILE

Pallanuoto Salerno, 5 medaglie ai campionati CSI

Grandi successi e una nuova, ennesima conferma. La Pallanuoto Salerno si dimostra ancora una volta fucina di talenti, che sia nuoto o pallanuoto i ragazzi e le ragazze della società presieduta da Tonino Luongo continuano a stupire. Esperienza importante per il sodalizio gialloblu, di ritorno alle Fasi Nazionali del campionato CSI svoltesi dal 3 al 7 giugno a Lignano Sabbiadoro. Luis Fernando Iuliano (Categoria Esordienti C), si è laureato campione italiano nei 50 stile, rimpinguano il suo palmares con due argenti nei 100 stile e nei 200 stile. Soddisfazione anche per Giuseppe Martucciello (Categoria Esordienti B), pure capace di portare a casa due medaglie, entrambe di bronzo, giunte in seguito ai terzi posti conquistati nei 50 stile e nei 50 farfalla.

Grande gioia per il dirigente Tonino Luongo e per i tecnici Susanna Barbato e Alessia Ermeti, che hanno accompagnato gli atleti nella spedizione di Lignano insieme alla dirigente Arianna Lobaina Matos. "Un applauso a tutti gli atleti che hanno partecipato a questa straordinaria esperienza, raggiungendo importanti obiettivi personali e migliorando le proprie prestazioni. Ogni gara affrontata, ogni tempo migliorato e ogni emozione vissuta rappresentano una vittoria e un motivo di orgoglio per tutta la squadra. Complimenti ragazzi, continuate a inseguire i vostri sogni con la stessa determinazione e lo stesso entusiasmo che avete dimostrato in questa avventura. Il vostro percorso è solo all'inizio e noi non vediamo l'ora di continuare a crescere insieme a voi", ha dichiarato il club sui canali social. Buoni risultati anche quelli degli altri atleti presenti a una cinque giorni di sport, condivisione e crescita personale. Alice Alfano, Giulia Cafaro, Marco D'Andrea, Emanuele Di Carlo, Chiara Landi, Sara Pagano, Carlotta Pesca, Carmine Pesca, Francesco Poto, Salvatore Saviello, Giorgia Troisi.

(ste.mas)



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



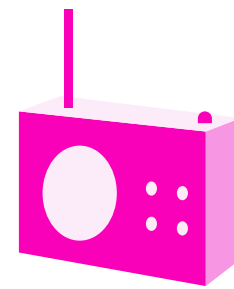
La collezione interna di manufatti in tartaruga custodita nel Museo Duca di Martina è una delle più singolari e importanti in Italia.

La sua ricchezza si deve in gran parte alla celebre Donazione Sbriziolo-De Felice, che ha integrato la raccolta originaria del duca Placido de Sangro. Nel secolo scorso, l'architetto Ezio Bruno De Felice e sua moglie Eirene Sbriziolo hanno donato al museo un'ampia raccolta interamente focalizzata sulla lavorazione della tartaruga. La collezione comprende pettini storici di vario tipo, chiusure per borse, bottoni, guantiere, cornici e contenitori per libri. La raccolta documenta l'evoluzione dell'alto artigianato e delle tecniche industriali e manifatturiere sviluppatesi principalmente in Campania e a Napoli. Il cuore artistico della collezione è rappresentato dagli oggetti del Settecento realizzati con la tecnica del piqué (o intarsio incrostato). Gli artigiani (detti "tartarugari") ammorbidivano il guscio di tartaruga con acqua calda e olio d'oliva per poi incastonarvi filamenti d'oro, argento, bronzo e madreperla. Spiccano le strepitose opere attribuite alla celebre bottega napoletana di Giuseppe e Gennaro Sarao, attivi nella seconda metà del XVIII secolo. I manufatti in tartaruga, insieme ai cofanetti medievali e rinascimentali in avorio e corallo, sono esposti nelle sale espositive disposte al Piano Terra della Villa Floridiana.

Museo Duca di Martina

dove**Museo Duca di Martina
Villa Floridiana****Via Domenico Cimarosa 77 /
Via Aniello Falcone 171
Napoli**

Oggi!



musica

“The Dream of the Blue Turtles”

STING

La canzone "The Dream of the Blue Turtles" è l'ottava traccia dell'omonimo disco. Si tratta di un breve brano strumentale, della durata di appena 1 minuto e 15 secondi, caratterizzato da un'improvvisazione jazz dal ritmo serrato e incalzante. Il titolo letteralmente significa "Il sogno delle tartarughe blu" e nasce da un vero e proprio sogno fatto da Sting. Il cantante sognò che il giardino della sua villa in Inghilterra veniva distrutto e totalmente stravolto dall'arrivo di enormi, aggressive e teatrali tartarughe di colore blu. Il giardino rappresentava l'ordine e la comfort-zone rassicurante dei Police, le tartarughe blu simboleggiavano i talentuosi musicisti jazz d'avanguardia che aveva appena reclutato per la sua nuova band solista pronti a portare un caos creativo e rigenerante nella sua musica.



il film

La tartaruga rossa
Michaël Dudok de Wit

L'opera è celebre per essere una co-produzione internazionale tra la Francia e il leggendario studio cinematografico giapponese Studio Ghibli, con la produzione artistica di Isao Takahata. Il film ha ottenuto un enorme successo di critica, vincendo il Premio Speciale della Giuria nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes e ricevendo una candidatura ai Premi Oscar come miglior film d'animazione. La pellicola è completamente muta. La storia si sviluppa solo attraverso le immagini, il realismo dei suoni naturali e una colonna sonora evocativa. I disegni uniscono la pulizia delle linee della scuola franco-belga con la cura naturalistica tipica dello Studio Ghibli. Una narrazione poetica e senza tempo che alterna un realismo quasi documentaristico a elementi fantastici e mitologici.

il santo del giorno

santi

Quirico e Giulitta

Due tra i martiri più famosi e venerati della cristianità, vissuti all'inizio del IV secolo. Si tratta di un bambino di circa tre anni (Quirico) e di sua madre (Giulitta), uccisi a causa della loro fede cattolica durante le feroci persecuzioni dell'imperatore Diocleziano, intorno all'anno 304 d.C.. Nelle rappresentazioni artistiche sacre, i due santi vengono raffigurati quasi sempre insieme. I dettagli visivi ricorrenti includono Giulitta rappresentata come una giovane donna in abiti nobili, spesso con la palma del martirio. Il piccolo Quirico raffigurato come un bambino piccolo ai suoi piedi o tenuto per mano. Scene cruente del martirio, in cui si vede il governatore che scaraventa il bambino dalle scale del palazzo imperiale.

citazione

Allo stesso modo è degna di meraviglia la cura che la tartaruga riserva nel generare e tutelare la prole. Essa depone le uova emergendo a riva, vicino al mare... e le ricopre facendo un mucchio con la sabbia più fine.

plutarco

IL LIBRO**Le tartarughe tornano sempre***Enzo Gianmaria Napolillo*

Salvatore è nato quando in pochi conoscevano il nome della sua isola: un luogo di frontiera posto alla fine del mondo, con il mare blu e la terra arsa dal sole. È cresciuto sulle barche, vicino alle cassette di alici, con lo sguardo nell'azzurro, sopra e intorno a lui. Forse è lì che tutto è cominciato, tra ghirigori nell'acqua e soffi nel vento. Di sicuro è lì che ha conosciuto Giulia, anche se lei vive a Milano con i genitori emigrati per inseguire lavoro e successo. Da sempre Giulia e Salvatore aspettano l'estate per rivedersi: mani che si intrecciano e non vogliono lasciarsi, sussurri e promesse. Poi, d'inverno, tante lettere in una busta rosa per non sentirsi soli. Finché, una mattina, nell'estate in cui tutto cambierà, Giulia e Salvatore scoprono il corpo di un ragazzino che rotola sul bagnasciuga come una marionetta e tanti altri cadaveri nell'acqua, affogati per scappare dalla fame, dalla violenza, dalla guerra. Gli sbarchi dei migranti cominciano e non smettono più. L'isola muta volto, i turisti se ne vanno, gli abitanti aiutano come possono. Quando Giulia torna a Milano, il filo che la lega a Salvatore si allenta. La vita non è più solo attesa dell'estate e amore sincero, corse in spiaggia e lanterne di carta lanciate nel vento. La vita è anche uno schiaffo, un risveglio, la presa di coscienza che al mondo esistono dolore e differenze. Una scoperta che travolge i due ragazzi e che darà valore a tutte le loro scelte, alla loro distanza e alla loro vicinanza.

GIORNATA MONDIALE DELLE Tartarughe marine

La ricorrenza ha lo scopo fondamentale di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle gravi minacce che mettono a rischio la sopravvivenza di questi antichissimi rettili marini e di promuovere azioni concrete per la loro salvaguardia. La data è stata scelta in onore di Archie Carr, nato proprio il 16 giugno, considerato il "padre" della biologia delle tartarughe marine, famoso in tutto il mondo per l'enorme contributo scientifico e l'incessante impegno profuso nella ricerca e nella conservazione di queste specie. Nonostante siano animali longevi e resistenti, capaci di vivere fino a 80 anni, oggi ben 6 specie su 7 sono ad alto rischio estinzione.

16



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

